LIBRO BIANCO
SUL QUARTIERE SARPI-BRAMANTE-CANONICA

a cura dell'Associazione VIVISARPI

DAL 2005 AL 2015:
10 ANNI A DIFESA DEL QUARTIERE
PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA

Parte 1°:

dalla nascita dell'Associazione (giugno 2005) all'era Moratti (maggio 2011).

…. da dove siamo partiti

……. dove siamo arrivati

9 GIUGNO 2015:

NASCE L'ASSOCIAZIONE VIVISARPI

viviSarpi

Aula Magna Istituto Tenca
(ingresso angolo Bastioni p.ta Volta-piazzale Biancamano)
giovedì 9 Giugno 2005
ore 12.30

l'ASSOCIAZIONE VIVISARPI

si presenta alla città

Stop al degrado!
Prenda il via un governo del quartiere capace di futuro!

L'ASSEMBLEA, CHE VEDE LA PRESENZA DI GIORNALISTI, ABITANTI, STUDENTI DEL POLITECNICO E DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA GUIDO MANCA (siamo all'ultimo anno della giunta Albertini),

SEGNA LA NASCITA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE

ANCHE SE ….

…BEN SEI ANNI PRIMA (ERA IL 1999) NASCEVA IL "COMITATO VIVISARPI DI CUI ECCO I PRIMI ATTI

Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Milano
Ill.mo Signor Questore di Milano
Ill.mo Dirigente ASL di Milano
Ill.mo Comandante dei Vigili del Fuoco di Milano
Ill.mo Ispettore del Lavoro

Loro Sedi

QUALCOSA DI NUOVO NELLA CHINATOWN DI MILANO:
DEGRADO E ILLEGALITÀ

Sin dal dopoguerra la comunità cinese si è insediata lungo la zona circostante via Canonica, sviluppando nel tempo le proprie attività (ristoranti, pelletterie ecc.), senza particolari problemi di convivenza con la popolazione residente.
Ma negli ultimi mesi qualcosa è cambiato.

I sottoscritti, costituiti in Comitato, denunciano questa grave situazione, e ai sensi della legge 241/1990 e della legge 142/1990

SOLLECITANO

- **Il Signor Questore di Milano** a prendere atto della gravità della situazione anche sotto il profilo dell'ordine pubblico e ad assicurare concretamente i controlli di polizia necessari e opportuni;
- **il Signor Sindaco di Milano** a promuovere le azioni amministrative necessarie,

Milano, li 7 ottobre 1999

Il Comitato provvisorio
(seguono 59 firme)

ASSEMBLEA
LUNEDÌ 18 OTTOBRE 1999,
MILANO, CORSO GARIBALDI N. 95

La vita nel quartiere SARPI – BRAMANTE – CANONICA, diventa ogni giorno più difficile: disagio e malcontento sono sempre più palesi.

Per informare sullo stato delle cose e per raccogliere spunti propositivi, è indetta una

ASSEMBLEA PUBBLICA
Martedì 30 Novembre 1999
Ore 21
Centro Territoriale Sociale Garibaldi
Corso Garibaldi 27 / Via degli Angioli 2
Milano

Il Comitato VIVISARPI, costituito il 18 ottobre 1999 al fine di contrastare il dilagante degrado della zona, intende portare a conoscenza dei cittadini i risultati ottenuti dagli incontri con le Autorità.
Siamo stati ricevuti in sede comunale dall'Assessore alla Sicurezza Del Debbio, il quale ci ha chiesto di formulare delle proposte.

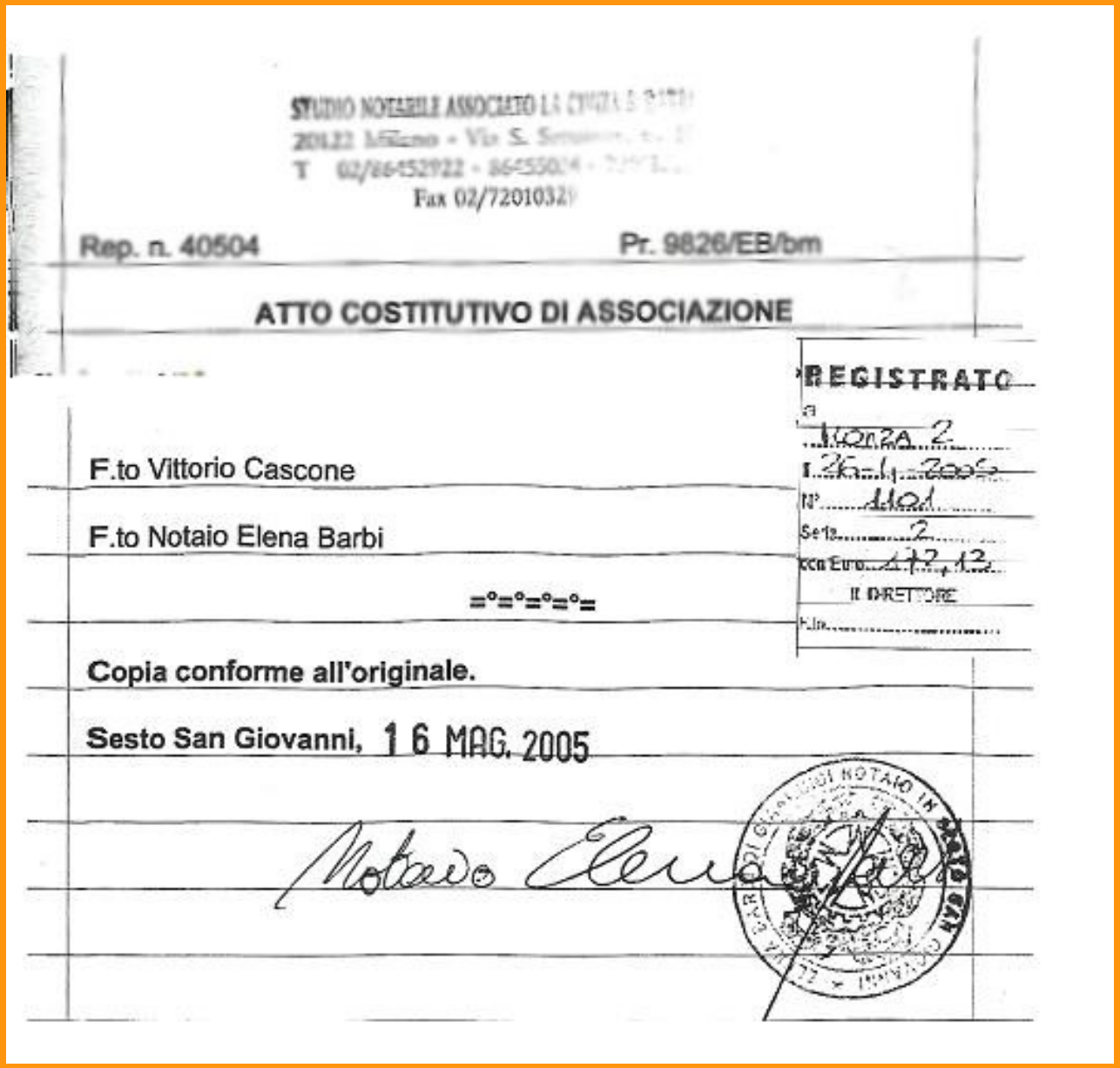
Queste proposte devono essere decise insieme e subito !

Se saremo in tanti e determinati potremo far sentire più forte la nostra voce.

ASSEMBLEA PUBBLICA
mercoledì 15 marzo 2000
ore 21.00
Centro Territoriale Sociale Garibaldi
Corso Garibaldi 27/Via Degli Angioli 2
Milano

viviSarpi

L'ASSOCIAZIONE COSTITUISCE COSI' LA NATURALE EVOLUZIONE DEL COMITATO DALLA "FASE SPONTANEA" ALLA FASE "ISTITUZIONALE"



STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
Fax 02/7201032

Rep. n. 40504 Pr. 9826/EB/bm

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REGISTRATO
a MONZA 2
il 26-1-2005
N° 1101
Serie 2
con Euro 172,12
IL DIRETTORE

F.to Vittorio Cascone

F.to Notaio Elena Barbi

=°=°=°=°=

Copia conforme all'originale.

Sesto San Giovanni, 16 MAG. 2005

Notaio

E SUBITO…

…LE SCADENZE ELETTORALI

Elezioni amministrative 2006

Si confrontano l'ex Prefetto Bruno Ferrante candidato dell'Ulivo e Letizia Moratti candidata per il Centro destra

DICEMBRE 2005 : PRIMO INCONTRO CON IL CANDIDATO SINDACO dell'ULIVO BRUNO FERRANTE

E l'associazione gli regala la bandiera ..

…..che di lì a un mese sventolerà sui balconi e le finestre del quartiere

viviSarpi

Gennaio 2006: in vista delle elezioni i giornali parlano del quartiere

DOVE SCRIVERE
hezza di 15 righe,
dirizzo: redazione
11 - 20144 Milano

BLUE NEON

FAX E E-MAIL
Potete inviare le vo
anche del fax (il nu
o della posta elettr

di *Michele Dalai*

Più controlli in via Paolo Sarpi

CARO Blue Neon, finalmente da un mese il Comune si è mosso per porre un freno all'illegalità diffusa nel quartiere Sarpi. Sono cominciati, dicono, controlli più seri sulla provenienza della merce venduta e vengono multati i cosiddetti carrellisti che con le loro pile di pacchi intralciano strade e marciapiedi. Adesso che finalmente qualcosa si muove si assiste alla lamentela della comunità cinese che si dice perseguitata. Se persecuzione significa rispetto per le leggi e gli abitanti del quartiere, ben venga: tirare in ballo il razzismo è demagogico.

Andrea Vitali

Caro Andrea, il campo è minato e apprezzo i suoi sforzi per non cadere in facili tentazioni populiste. Il problema è concreto, riguarda la possibilità che l'amministrazione e le forze dell'ordine hanno concesso in passato agli abitanti della zona, possibilità a mio giudizio giusta e ben ponderata: una sorta di autogoverno che però ormai è sfociato in una vera e propria gestione parallela e senza paletti. Ben vengano quindi i controlli e la legalità, sempre che il tutto avvenga senza forzature e... nel rispetto della legge...

scrivete a blueposta@katamail.com

La repubblica
19 gennaio 2006

BLUE NEON

di *Michele Dalai*

Abito a Chinatown e la difendo

CARO Blue Neon, vivo da vent'anni nella Chinatown di Paolo Sarpi, di cui con tanto orrore ha scritto un signore. Il mio è un quartiere vivace e vivo, pieno di rumori, fascino, mistero. Sono certo che sia difficile monitorare la criminalità della zona, che vive di buone collusioni e omertà, così come sono certo che quel signore abbia dipinto un quadro troppo drammatico: pur dichiarando di non voler essere demagogico, ha raggiunto proprio questo risultato.

Giovanni Guarischi

Caro Giovanni, dissento, eccome se dissento. Non sulla natura affascinante, sui colori e sulle suggestioni del suo quartiere, fertile musa per alcune tra le migliori penne milanesi (quella di Giuseppe Genna su tutte le altre), ma sulla sua interpretazione della lettera del signor Vitali, che lungi dall'essere demagogico chiedeva controlli più severi e il rispetto della legalità, proprio a tutela dell'unicità della zona. Interventi pro e non contro. Il rischio che dal pittoresco si passi al malavitoso è sottile e presente, il rischio che una minoranza di malaffare getti ombra su un'intera comunità anche. E va evitato.

scrivete a blueposta@katamail.com

La repubblica
Sabato 21 gennaio 2006

BLUE NEON

di *Michele Dalai*

Ma Chinatown è stata dimenticata

CARO Blue Neon, mi meraviglio della lettera del signor Guarischi sul quartiere Chinatown. La maggioranza degli abitanti la pensa diversamente, come dimostra la petizione di 2.500 firme che giace inascoltata da anni in Comune. Mi preme ricordare che il problema non sono mai stati — ci mancherebbe — i cinesi in quanto tali, ma il commercio all'ingrosso, con tutto ciò che esso comporta: un traffico pesante insostenibile, inquinamento, intralci, mancanza di parcheggio, sporcizia ormai insopportabile. E, certo, un'economia parallela non molto trasparente. Dove prima c'erano latterie, panetterie, cartolerie, fiorai, persino una sede di partito... non c'è più nulla. Dov'è la «vivacità»? Dove il fascino? Tutto ciò non basta per decretare che il quartiere (e la convivenza civile, fatta di rapporti di vicinato) ha subito un degrado? Una giunta comunale seria ha il piano del commercio per governare questi fenomeni: l'ingrosso dovrebbe avere una collocazione ben diversa nell'area metropolitana, è buonsenso e non demagogia. Ma un piano del commercio, altro scandalo, non c'è. Credo che il disagio sia evidente, e che vada affrontato per tempo, proprio per evitare che diventi ingestibile e che la protesta si trasformi in razzismo o in intolleranza.

Valentino Necco

Caro Valentino, ho provato a tagliare qua e là la sua pur di pubblicarla. Penso che il suo approccio sia corretto e che le sue domande, sue e di 2.500 cittadini, meritino una risposta da parte di una giunta assente, troppo assente. La convivenza nasce dal rispetto delle regole, sbagliato trascurare una comunità intera nella speranza che non arrechi disturbo.

scrivete a blueposta@katamail.com

La repubblica
martedì 24 gennaio 2006

viviSarpi

31 gennaio 2006

IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA PASSEGGIA IN VIA SARPI PER INCONTRARE I CITTADINI DEL QUARTIERE

E anche in quest'occasione l'associazione regala la bandiera ..

MAGGIO 2006 VIGILIA DELLE ELEZIONI

L'ASSOCIAZIONE INVITA I DUE CANDIDATI SINDACI A CONFRONTARSI CON GLI ABITANTI

viviSarpi

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Cell. 333 7700108
www.vivisarpi.it

L'ASSOCIAZIONE VIVISARPI
organizza due incontri pubblici
con i candidati sindaco al comune di Milano,
Letizia Moratti e Bruno Ferrante.

- *Per un confronto con gli abitanti sui problemi del quartiere;*
- *Perché chiunque sarà eletto sindaco assuma impegni precisi.*

L'INCONTRO CON

LETIZIA MORATTI

AVRA' LUOGO
domenica 14 MAGGIO 2006 ore 20.00
PRESSO HOTEL HERMITAGE
DI VIA MESSINA 10

Cosa chiediamo:

- *una nuova vivibilità del quartiere;*
- *il decentramento delle attività commerciali all'ingrosso;*
- *la pedonalizzazione a isole della via P. Sarpi;*
- *una nuova capacità di governo del territorio;*
- *una prospettiva di futuro per il quartiere.*

viviSarpi

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Cell. 333 7700108
www.vivisarpi.it

L'ASSOCIAZIONE VIVISARPI
organizza due incontri pubblici
con i candidati sindaco al comune di Milano,
Letizia Moratti e Bruno Ferrante.

- *Per un confronto con gli abitanti sui problemi del quartiere;*
- *Perché chiunque sarà eletto sindaco assuma impegni precisi.*

L'INCONTRO CON

BRUNO FERRANTE

AVRA' LUOGO
martedì 23 MAGGIO 2006 ore 21.00
PRESSO HOTEL HERMITAGE
DI VIA MESSINA 10

Cosa chiediamo:

- *una nuova vivibilità del quartiere;*
- *il decentramento delle attività commerciali all'ingrosso;*
- *la pedonalizzazione a isole della via P. Sarpi;*
- *una nuova capacità di governo del territorio;*
- *una prospettiva di futuro per il quartiere.*

viviSarpi

14 Maggio 2006

INCONTRO CON CANDIDATO SINDACO

LETIZIA MORATTI

viviSarpi

14 maggio 2006 - Hotel Hermitage

Assemblea pubblica con il candidato Letizia Moratti

Che risponde alle domande dei cittadini

3 DOMANDE

1° Alla luce della situazione del quartiere c'è, e se c'è, quale è il progetto del candidato sindaco per il quartiere?

2° E' necessario un segno netto di discontinuità con la precedente amministrazione: pensa di darlo e come?

3° ***I tempi della politica non coincidono con i cambiamenti quotidiani che avvengono in quartiere: occorre un segnale chiaro e inequivocabile immediato che sul quartiere si intende intervenire radicalmente sì da fermare nuovi insediamenti. Come pensa di darlo nei primi 90 giorni?***

Gli impegni di Letizia Moratti ovvero il “Contratto” con il quartiere

LETIZIA MORATTI
SINDACO

Milano, 24 maggio 2006

Spett.le Associazione “Vivisarpi”,

Ho trovato molto costruttivo il confronto che ho avuto con le persone incontrate lo scorso 14 maggio; ho percepito la voglia di cambiamento e di riportare all’antico splendore questo quartiere simbolo della Città di Milano. È per questo che ho deciso di fornire una puntualizzazione circa i temi riguardanti il Quartiere Sarpi – Bramante – Canonica.

a) ad un maggiore controllo e rispetto della legalità;
b) ad un controllo sempre più efficace, da parte della Polizia Locale, delle attività di carico e scarico in aree non autorizzate;
c) alla delocalizzazione del commercio all’ingrosso in un’area consona a questo tipo di attività:
d) alla pedonalizzazione dell’area Sarpi, partendo dal progetto approntato dal Politecnico di Milano, che miri alla salvaguardia della qualità della vita degli abitanti:
e) alla creazione di un tavolo di lavoro, alla presenza delle istituzioni, degli abitanti del quartiere, italiani e cinesi, dei commercianti che operano nella zona. Un gruppo di lavoro che abbia caratteristiche diverse da quelli istituiti fino ad ora e che si ponga come garante di scelte condivise.

È nostro interesse che il Quartiere Sarpi – Bramante – Canonica torni ad essere simbolo d’integrazione tra culture diverse, esattamente come un tempo, quando il rispetto delle regole era un valore comune.

Buon lavoro, a tutti.

COMITATO LETIZIA MORATTI PER MILANO

METTIAMOCI IN COMUNE

viviSarpi

23 Maggio 2006

INCONTRO CON CANDIDATO SINDACO

BRUNO FERRANTE

viviSarpi

4 DOMANDE

Nel suo programma per Milano c'è scritto:

> Il Comune intende delocalizzare il commercio all'ingrosso con particolare riferimento alla zona di via Paolo Sarpi. La proposta di parziale pedonalizzazione, recentemente elaborata dal Politecnico e gli studi predisposti dall'Unione del Commercio appaiono utili alla riqualificazione del quartiere.

1° domanda

se le cose stanno così come pensa di attuare questi impegni e con che tempi?

La sua concorrente ha un'handicap di credibilità nei partiti cui fa riferimento che hanno non governato il fenomeno. Lei conosce le tematiche del quartiere ma anche lei ha un handicap: come prefetto forse poteva e doveva fare di più.

2° domanda:

Come pensa di poter superare questo handicap ed essere altrettanto credibile

viviSarpi

3° domanda

E' necessario un segno netto di discontinuità con la precedente amministrazione: pensa di darlo e come?

4° domanda

I tempi della politica non coincidono con i cambiamenti quotidiani che avvengono in quartiere: occorre un segnale chiaro e inequivocabile <u>immediato</u> che sul quartiere si intende intervenire radicalmente sì da fermare nuovi insediamenti. Come pensa di darlo nei primi 90 giorni?

viviSarpi

Gli impegni di Bruno Ferrante

Alla cortese attenzione di
Ing. Pierfranco Lionetto

Presidente Associazione "Vivisarpi"

Oggetto: proposta di Bruno Ferrante sul Quartiere "Sarpi"

A breve termine

1. **Piano urbanistico-commerciale**, da attuare subito attraverso una variante semplificata del P.R.G., con la L.R. 23/9'97, per impedire la nascita di ulteriori punti vendita all'ingrosso.
2. **Rilanciare la vocazione commerciale** di via Sarpi:
   - favorire il ritorno del commercio al dettaglio tradizionale e di medie strutture di vendita e servizi culturali per rendere attrattiva la zona;
   - attraverso forti strumenti di incentivazione quali: abbattimento dell'ICI commerciale, tassa smaltimento rifiuti, oneri di urbanizzazione, sostegno pubblico agli affitti, convenzioni con l'AEM (luce, energia) ecc…

5. **Riqualificazione Urbanistica del quartiere**: attuare il progetto di riqualificazione elaborato dal **Politecnico** di **parziale pedonalizzazione** del tratto intermedio di via Paolo Sarpi, con interventi di mitigazione del traffico e di rifacimento dell'arredo urbano.

A medio termine

6. **DELOCALIZZAZIONE del Commercio all'Ingrosso**: il Comune di Milano deve promuovere (con gli operatori, la Provincia e i comuni) la ricerca di un'area extra-urbana di dimensione, localizzazione e accessibilità adeguate per trasferire le attività oggi presenti; nel frattempo occorre disincentivare le attività di carico/scarico abolendo le aree di parcheggio intorno al monumentale, favorendo più parcheggi per i residenti e limitando gli spazi per il carico e scarico merci.

Ci impegniamo a portare avanti un percorso condiviso con tutti gli attori presenti sul territorio (l'Associazione Vivisarpi, la comunità Cinese, le associazioni dei commercianti, ma anche tutti coloro che sono direttamente coinvolti nella vita del quartiere), per affrontare da subito i problemi del Quartiere "Sarpi-Bramante-Canonica" e rilanciarne la vocazione di quartiere del commercio e di integrazione tra comunità.

per il gruppo di lavoro sul Programma

26 maggio 2006

Piefrancesco MAJORINO

L'Ulivo per Bruno Ferrante

viviSarpi

… vinse LETIZIA MORATTI
.. e cominciò l'era Moratti

Ma per ben nove mesi non si mosse nulla e nel quartiere tutto continuò come prima...

… come lo testimonia la stampa …

viviSarpi

Settembre 2006

QUICittà
Il giornale scritto dai lettori MILANO

Fiera Gallaratese Quarto Oggiaro

Il piazzale di fronte al cimitero è ormai diventato uno scalo merci

Chinatown all'attacco del Monumentale

Il CORRIERE DELLA SERA 6& settembre 2006

sotto la lente

Il caso del giorno

Via Paolo Sarpi assediata dai furgoni dei grossisti cinesi

La Stampa MILANO 13 settembre 2006

IL CASO MILANO: NEGOZI TRADIZIONALI SOPPIANTATI DA UN COMMERCIO IMPETUOSO, AGGRESSIVO E SPESSO MENO ATTENTO ALLE REGOLE

Chinatown, e l'ipermercato diventa bonsai

viviSarpi

E quel che succede in quartiere (ottobre-novembre 2006)

7 Novembre 2006

LA COMMISSIONE SICUREZZA, PRESIEDUTA DAL CONSIGLIERE SALVINI, VIENE CONTESTATA DAGLI ABITANTI DURANTE UN SOPRALLUOGO IN QUARTIERE

Il giovane Salvini

30 E Polis Milano 8 Novembre 2006

02.86998.725 346.3665.956 milano@epolismilano.it

Via Paolo Sarpi. Ieri la visita di Matteo Salvini, il presidente della Commissione Sicurezza del Comune

I residenti scendono in piazza: salvate il quartiere dall'illegalità

Il Giornale 8.11.2006

La rabbia di via Sarpi: «Per colpa dei cinesi viviamo in una giungla»

Folla di residenti inferociti durante l'ispezione dei consiglieri comunali: «Qui nessuno rispetta le leggi». Irregolarità in un negozio su due

Marilena Marconi, da quarant' anni abitante in zona -. Occupano i passaggi pedonali con montagne di scatole, che vengono lasciate lì anche per giorni interi, e sporcano dappertutto».
«Sono tre le cose che chiediamo che le forze dell'ordine facciano rispettare a queste perso-
ne - ha sottolineato Flavio Azzo-

viviSarpi

la protesta

Vivisarpi: dal Comune vogliamo un segnale

IL SOPRALLUOGO della commissione comunale Sicurezza nel quartiere cinese si è trasformato in un momento di pubblica lamentela dei cittadini con il megafono: «La situazione continua a peggiorare — ha detto Pierfranco Lionetto, dell'associazione Vivisarpi — ormai si scoprono bische, banche, cliniche degli aborti. Dal sindaco vorremmo un segnale». Il presidente della commissione, il leghista Matteo Salvini, ha promesso una visita del sindaco entro Natale e reso noto i dati dell'Annonaria: da gennaio 391 controlli, con 216 violazioni accertate e 16 negozi chiusi. «È evidente che c'è un problema di legalità».

Chinatown

REPUBBLICA - 8.11.06

CORRIERE della SERA 9 novembre 2006

VIA PAOLO SARPI

Contestata la commissione comunale «Non avete mantenuto le promesse»

Si sono trovati davanti a un centinaio di residenti. Arrabbiati. Il sopralluogo della Commissione Sicurezza di Palazzo Marino in via Paolo Sarpi ha riservato delle sorprese. Soprattutto ai consiglieri comunali. Quella che doveva essere una normale «visita» di routine, si è trasformata in un'assemblea popolare, con il presidente della Commissione Sicurezza, il leghista Matteo Salvini, costretto a usare il megafono per poter interloquire con la folla.

L'associazione di via Sarpi e i commercianti hanno chiesto conto delle promesse del sindaco Moratti in campagna elettorale. Hanno denunciato l'illegalità diffusa dei negozi cinesi che vendono all'ingrosso. Ci sono stati anche momenti di tensione, quando i rappresentanti della comunità cinese hanno ribadito di operare nella piena legalità. Salvini, da parte sua, ha segnalato gli interventi della polizia annonaria in zona: 391. E ha annunciato un'assemblea cittadina, prima di Natale, con la presenza della Moratti.

viviSarpi

…. e così un bel giorno del febbraio 2007 l'Associazione sfida il sindaco Moratti a confrontarsi con i residenti in un'assemblea pubblica

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Viale Montello 16, 20154 Milano - Cell. 333 7700108
e-mail: info@vivisarpi.it
www.vivisarpi.it

Milano, 22gennaio 2007

Al Sindaco di Milano
Dott. Letizia Moratti
Piazza della Scala 2
20121 MILANO

Egregio Signor Sindaco,

Riconfermiamo allora l'invito per un incontro con gli abitanti del quartiere, per un confronto reale su temi concreti. A sostegno di questa richiesta sono state raccolte più di 600 firme di cittadini: siamo certi che non vorrà deluderli.

L'aspettiamo

MARTEDI' 13 FEBBRAIO 2007 ore 21.00
all'HOTEL HERMITAGE di via Messina 10.

Certi di una Sua risposta positiva porgiamo distinti saluti.

Associazione Vivisarpi
Il Presidente
Pier Franco Lionetto

ASSOCIAZIONE

VENERDI' 16 FEBBRAIO 2007 - HOTEL HERMITAGE
ASSEMBLEA PUBBLICA

ASPETTANDO IL SINDACO MORATTI

AVREMO FINALMENTE DELLE RISPOSTE?

Intervengono

***Il Vice Sindaco*: RICCARDO DE CORATO**
***Il Rappresentante dell'Ulivo:* PIERFRANCESCO MAJORINO**
***Il Presidente Commissione sicurezza*: MATTEO SALVINI**

600 persone stipate nella sala Rossini dell'hotel Hermitage incalzano con veemenza il Vicesindaco De Corato dalle 21.00 sino alle 24.00 ricordandogli le promesse del Sindaco in campagna elettorale.

mamme con i passeggini, anziani, giovani, tutti raccontano con rabbia il degrado del quartiere come conseguenza del commercio all'ingrosso,

rimproverano l'assenza dell'amministrazione, solle-citano controlli e interventi per riportare la situazione a una condizione di vivibilità e chiedono con forza il decentramento del com-mercio all'ingrosso.

viviSarpi

COSA CHIEDONO GLI ABITANTI DEL QUARTIERE?

1. CONTROLLI SISTEMATICI CONTRO ILLEGALITA' DIFFUSA E LA COSTANTE VIOLAZIONE DELLE REGOLE
2. DELOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' ALL'INGROSSO
3. PEDONALIZZAZIONE PER SETTORI DELLA VIA PAOLO SARPI CON FORME DI INCENTIVAZIONE PER RECUPERO NUOVE INIZIATIVE ARTIGIANALI O ESERCIZI DI QUALITA'
4. TAVOLO DI LAVORO CON INTERLOCUTORI VALIDI PER VERIFICARE IL PROCEDERE DELLE ATTIVITA'

viviSarpi

Finalmente viene convocato il tavolo istituzionale per i problemi del quartiere coordinato direttamente dal vicesindaco De Corato, che così commenta il giorno dopo sul sito del Comune:

viviSarpi

17 Febbraio 2007

Comunicato Stampa 17/02/2007

QUARTIERE SARPI. DE CORATO: "ISTITUITO TAVOLO OPERATIVO D'INTESA"

Un giro di vite contro abusi e illegalità nell'area Sarpi. La Polizia Locale presidierà la zona tutti i giorni, anche di notte; sarà vietato il transito irregolare di carrelli e furgoncini; l'Ufficio provinciale del Lavoro verificherà la posizione lavorativa di chi spinge i carrelli; e in caso di irregolarità, procederà alla denuncia. I Vigili dell'Annonaria, l'Asl e i Vigili del Fuoco potenziaranno i controlli di propria competenza, legate alla regolarità del commercio, alle questioni di igiene alimentare, alla sicurezza e la messa a norma di depositi e strutture. Per quanto riguarda lo scarico delle merci, sarà consentita una finestra di due ore nell'arco della giornata. Un Tavolo operativo, inoltre, monitorerà periodicamente il percorso degli interventi necessari e si farà carico delle problematiche che emergeranno periodicamente.
Sono alcuni dei provvedimenti decisi nel corso dell'incontro tra il Comune e una delegazione del Comitato
ViviSarpi, per soddisfare le richieste dei residenti del quartiere Sarpi.

"Voglio sperare che le nuove misure che ci accingiamo a prendere possano costituire un primo passo per tranquillizzare i residenti. Nella prospettiva di un completamento della strategia di intervento che sarà dettata, in accordo col Comitato, dal Tavolo di intesa" ha dichiarato il vice Sindaco Riccardo De Corato che ha partecipato alla riunione in rappresentanza del Sindaco.

"Al vaglio del Tavolo ci sarà anche la valutazione della creazione di un'isola pedonale. – ha aggiunto il vice Sindaco – Verrà inserita, inoltre, una norma nel Piano di Governo del Territorio in fase di predisposizione, che vincolerà la nuova apertura di attività artigianali a requisiti di milanesità della produzione. Questo al fine di tutelare il legame di un'area storica al territorio.

"Queste misure straordinarie – ha concluso De Corato – non devono far passare in secondo piano l'attività costante della Polizia Municipale svolta fino a oggi nel quartiere Sarpi". •

Anche la Stampa dà risalto dell'assemblea

La Repubblica 17 febbraio 2007

"Va proibito l'ingrosso e fatte osservare ai cinesi le norme di sicurezza e igiene"

Sarpi non sarà chiusa al traffico e i residenti accusano la Moratti

"Ci aveva illuso, non mantiene le promesse"

SI INTITOLAVA "Aspettando il sindaco Moratti" la serata organizzata ieri all'hotel Hermitage, in via Messina, non a caso pieno quartiere cinese. Ma i residenti nella Chinatown hanno aspetta-

viviSarpi

A seguito dell'assemblea al primo tavolo istituzionale l'amministrazione decide:

- controlli sistematici e sanzioni da parte della polizia municipale

- coinvolgimento dell'ispettorato del lavoro per controllare attività lavorative illegali

- studio di ZtL sperimentale con telecamere da installare sulla via Sarpi entro l'estate

viviSarpi

A partire dal mese di marzo ha inizio un'azione sistematica di controllo e sanzione per tutte le irregolarità connesse alle attività di carico e scarico non in linea con gli ordinamenti esistenti.

I controlli proseguono con continuità mentre i tavoli istituzionali si convocano con cadenza quindicinale: in uno è presente anche il console della comunità cinese che "*battendo i pugni sul tavolo*" chiede che cessino i controlli che danneggiano il commercio dei grossisti .

Ma l'Amministrazione non desiste e i controlli proseguono

CORRIERE della SERA 20-02-2007

Gli abitanti: qui non si vive più. Di Martino (An): ma punire gli ultimi anelli della catena non serve

«Guerra dei carretti» a Chinatown Multe dei vigili, proteste degli asiatici

CORRIERE DELLA SERA ■ LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2007

De Corato: più sicurezza e controlli a Chinatown

Nell'immediato, tolleranza zero fatta di «controlli, ispezioni, multe su multe». Più avanti, un'ordinanza per fissare a due ore il carico-scarico: dalle 10 alle 12, e stop. Nel futuro, il trasloco da Chinatown di tutto il commercio all'ingrosso. La nuova sede? «Puntiamo all'Ortomercato».

Dopo l'ira dei residenti per il mancato rispetto delle promesse della Moratti, dopo la quinta vetrina di commercianti italiani sfasciata, dopo Stefano di Martino che ha protestato contro i controlli dei vigili voluti

SCARICO Merci sul marciapiede in Paolo Sarpi, eterno motivo di polemica

«Inutile far finta di niente». E infatti il centrosinistra, pur di ri- rino ha pronta, con Davide Cor- ritore, una mozione da presen-

anni, in questi mesi, abbiamo commesso errori di sottovalutazione. Vedremo di rimediare».

La scorsa settimana, sono stati multati 25 cinesi che trascinavano per strada i carretti. A fermarli, i vigili. Ma la cosa aveva preoccupato il consigliere di An Stefano Di Martino, che era corso sul posto per mettersi di mezzo tra asiatici e ghisa. Situazione criticata, pesantemente, dai residenti, che a De Corato han chiesto perché uno della maggioranza sconfessi la maggioranza. De Corato: «Di Martino risponde per quel-

viviSarpi

CORRIERE della SERA 26 MARZO 2007

Oggi l'incontro

Il console cinese in Comune: Chinatown penalizzata

L'incontro, più volte sollecitato dalla comunità cinese, si svolgerà oggi in Comune. Il console generale, Zhang Liming, accompagnato dal suo consulente legale, questa mattina alle 9.30 sarà ricevuto dal vicesindaco, Riccardo De Corato. All'ordine del giorno la situazione sempre più di attrito tra i vigili urbani e gli abitanti di Chinatown. Negli ultimi tempi, infatti, gli agenti della polizia locale controllano quotidianamente gli esercizi pubblici, molti dei quali all'ingrosso. Nell'ultimo mese, molti cinesi sono stati multati e si sono visti sequestrare i carrelli trasportatori. Secondo il console, gli interventi dei vigili urbani troppo spesso mettono in difficoltà i commercianti che effettuano l'attività di carico e scarico della merce nell'orario previsto dal Comune e quindi nella norma.

CORRIERE della SERA 30 MARZO 2007

«Basta illegalità». I vigili «blindano» via Paolo Sarpi

Ormai è guerra dichiarata. Da una parte il vicesindaco, Riccardo De Corato, e la polizia locale per «ripristinare la legalità perduta». Dall'altra i cinesi che si sentono «perseguitati». In mezzo, l'associazione Alfeos, onlus — che si occupa di integrazione del popolo dagli occhi a mandorla nel nostro tessuto sociale — che sta preparando querele d'ogni tipo in risposta a chi giudica «i finanziamenti avuti dal Comune, 580 mila euro, non legittimi».

E lo scontro senza esclusione dei colpi a Chinatown. Nei quali i commercianti all'ingrosso orientali si vedono multati ogni

CHINATOWN Vigili urbani presidiano via Paolo Sarpi. Fioccano le multe ai carrelli usati per il trasporto merci nei negozi (Fotogramma)

lo Sarpi. Pattuglie in moto e ausiliari della sosta in un continuo andirivieni.

Un viaggio a Chinatown con telecamere nascoste in scatoloni appoggiati su carrelli le hanno fatto — all'inizio delle ostilità — anche due allievi della scuola di giornalismo dell'Università Cattolica. Hanno ripreso vigili solerti nel multare i cinesi che spostavano merci. Ma hanno anche registrato che, a loro dire, gli stessi «ghisa» non facevano multe perché italiani. Ovvero: stesso reato, diversa interpretazione. Il filmato è stato poi inviato al nostro giornale online che lo ha pubblicato. «Stiamo

RISULTATO:

con il solo rispetto delle regole esistenti l'attività commerciale all'ingrosso subisce un serio rallentamento:

l'attività entra in crisi.

E' la premessa della rivolta

che però ha un precedente

viviSarpi

PREMESSE E PROVE DELLA RIVOLTA: siamo nel dicembre 2005, Albertini Sindaco

Siamo alla fine del secondo mandato Albertini: a seguito di numerose proteste degli abitanti del quartiere viene finalmente convocato dall'Assessore alla Sicurezza Guido Manca un "tavolo istituzionale" per discutere della problematica dell'ingrosso.

Assieme al comandante della polizia locale Emiliano Bezzon viene decisa un'azione più sistematica di controllo.

Così a ridosso del Natale i vigili si attivano e sanzionano sia i carrelli sia il carico e scarico fuori norma, ma dopo un paio di giorni dapprima un vigile viene minacciato da un grossista e il giorno dopo una pattuglia di vigili viene circondata da una quarantina di cittadini cinesi e costretta a chiamare rinforzi.

Nessuna notizia sui giornali.

L'Associazione interpella l'assessore Manca con una lettera preoccupata:

viviSarpi

Milano. 21.12.05

All'Assessore alla Sicurezza e Periferie
Guido Manca

p.c. ai membri della "Commissione di analisi problematiche popolazione cinese del quartiere Sarpi Canonica in Milano"

Assessore al Commercio:	**Roberto Predolin**
Presidente Commissione Sicurezza:	**Stefano Di martino**
Consigliere Comunale La margherita:	**Andrea Fanzago**
Vice Comandante Polizia locale:	**Emiliano Bezzon**

Al prefetto di Milano Gian Valerio Lombardo
Al questore di Milano Scarpis

Come Associazione Vivisarpi ci preme riflettere su alcuni un episodio successo giovedì sera 15 dicembre in via Sarpi, su cui siamo certi Le avrà già riferito il Dott. Bezzon e su cui c'è stata un'interpellanza al consiglio comunale di lunedì 19 dicembre 2005.

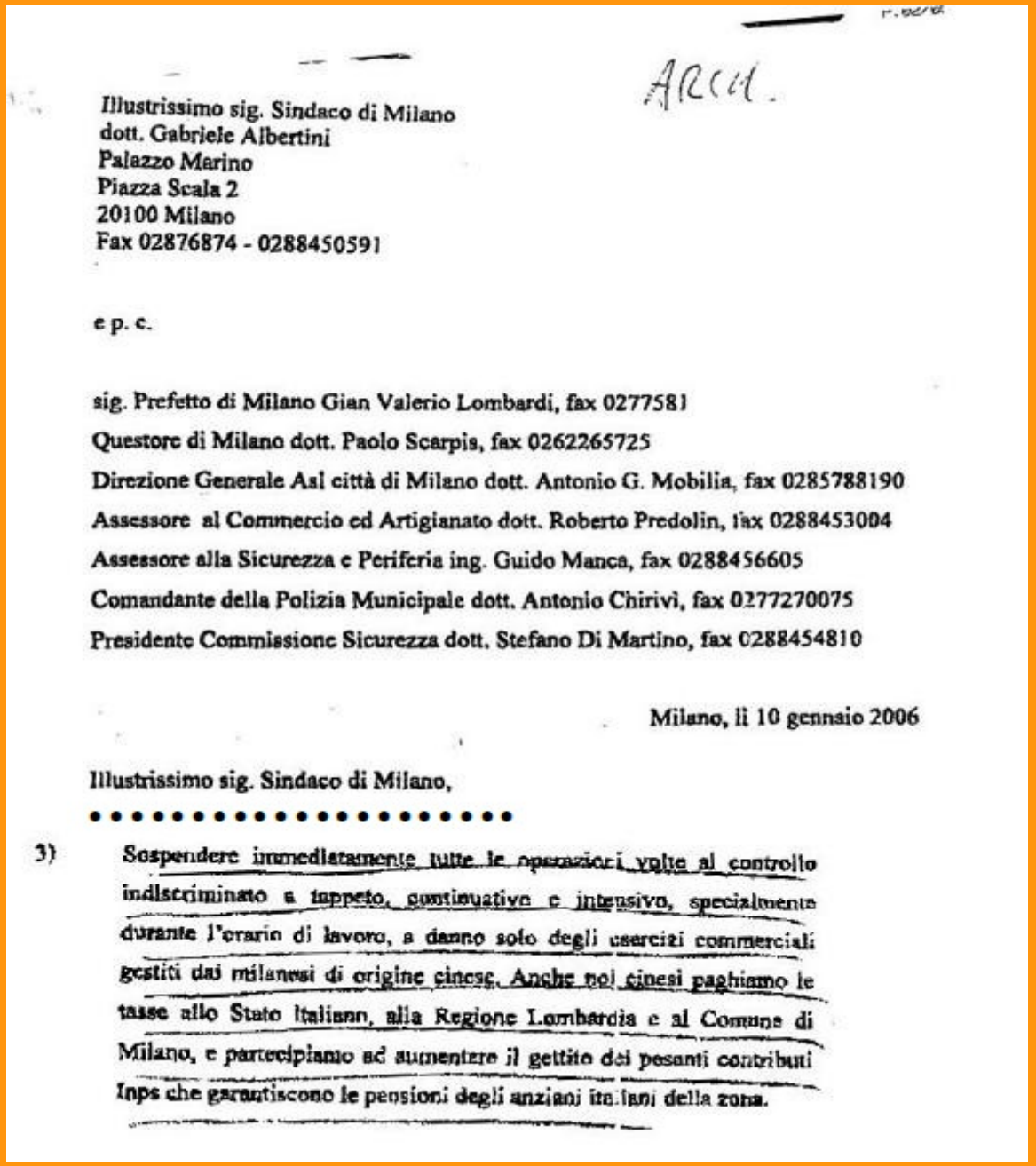
Proprio a seguito delle azioni di controllo e sanzioni concordate durante quella 1° convocazione 8su cui il dott. Bezzon si era impegnato in prima persona) ed eseguite con una certa sistematicità, infatti, una pattuglia di vigili urbani, nel mentre faceva rispettare il divieto di circolazione dei carrelli sui marciapiedi, è stata circondata minacciosamente da una quarantina di cittadini della comunità cinese e costretta a chiedere l'intervento di sostegno alle forze dell'ordine.

viviSarpi

che però non ottiene risposta

A gennaio 2006 dopo le festività riprende per qualche giorno l'azione di controllo ma a questo controllo i grossisti reagiscono con una lettera al Sindaco Albertini in cui chiedono perentoriamente che cessino i controlli e le sanzioni che penalizzano "*una comunità laboriosa* che *fa girare i soldi e ha rilanciato l'attività commerciale della zona*."

10 gennaio 2006: lettera dei commercianti cinesi al sindaco Albertini



ARCH.

Illustrissimo sig. Sindaco di Milano
dott. Gabriele Albertini
Palazzo Marino
Piazza Scala 2
20100 Milano
Fax 02876874 - 0288450591

e p. c.

sig. Prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi, fax 0277581
Questore di Milano dott. Paolo Scarpis, fax 0262265725
Direzione Generale Asl città di Milano dott. Antonio G. Mobilia, fax 0285788190
Assessore al Commercio ed Artigianato dott. Roberto Predolin, fax 0288453004
Assessore alla Sicurezza e Periferia ing. Guido Manca, fax 0288456605
Comandante della Polizia Municipale dott. Antonio Chirivì, fax 0277270075
Presidente Commissione Sicurezza dott. Stefano Di Martino, fax 0288454810

Milano, li 10 gennaio 2006

Illustrissimo sig. Sindaco di Milano,

• •

3) Sospendere immediatamente tutte le operazioni volte al controllo indiscriminato a tappeto, continuativo e intensivo, specialmente durante l'orario di lavoro, a danno solo degli esercizi commerciali gestiti dai milanesi di origine cinese. Anche noi cinesi paghiamo le tasse allo Stato Italiano, alla Regione Lombardia e al Comune di Milano, e partecipiamo ad aumentare il gettito dei pesanti contributi Inps che garantiscono le pensioni degli anziani italiani della zona.

Ne parla la stampa: sul Corriere della Sera vengono pubblicati stralci della lettera

CORRIERE DELLA SERA ■ SABATO 14 GENNAIO 200

LA PROTESTA

«Troppi controlli contro di noi» Via Paolo Sarpi, cinesi in rivolta

di GIANNI SANTUCCI

«Facciano girare i soldi, basta con i controlli». C'è molta Milano da bere, nella Chinatown che per la prima volta si ribella. Un'insofferenza da piccolo capitalismo all'arrembaggio. La rivendicazione di un valore supremo: il denaro, che sarebbe all'origine della «prosperosa rinascita» del quartiere. E allora: perché mandare un vigile a ostacolare tutto questo?

I negozianti e gli abitanti

• LA LETTERA
In una lettera indirizzata al sindaco di Milano, 370 commercianti cinesi di zona Sarpi chiedono che vengano sospese «tutte le operazioni volte al controllo indiscriminato a tappeto» sulle attività dei negozi

• L'ASSOCIAZIONE
«ViviSarpi» chiede dal 1999 al Comune maggiori controlli sui commerci che si svolgono nel quartiere. In queste settimane, i sostenitori dell'associazione hanno appeso ai balconi 300 bandiere con lo slogan «Basta ingrosso»

Risultato:

i controlli cessano immediatamente.

E per gli abitanti?

Il danno e la beffa

siamo nel gennaio 2006

alla fine dell'era Albertini

viviSarpi

Se quelle del dicembre 2005 erano le prove della "rivolta"

ecco cosa succede nell'Aprile 2007

La mattina del 12 aprile 2007 ecco il fattaccio

CORRIERE DELLA SERA.it (12 aprile 2007)

Disordini per ore: feriti e auto distrutte. Issata la bandiera. E Pechino chiede un rapporto

Milano, guerriglia nel quartiere cinese

Rivolta per la multa a una commerciante. Moratti: no a zone franche

LA CITTA' SEPARATA

di GIANGIACOMO SCHIAVI

E' la rivolta di una città nella città, di un'altra Milano chiamata Chinatown cresciuta nell'immigrazione senza regole e nell'abusivismo commerciale tollerato con qualche mazzetta, che negli ultimi anni ha privatizzato strade e marciapiedi occupandoli con furgoni e carrelli, che ha sfrattato negozi storici e librerie per commerciare all'ingrosso jeans, borsette e pigiami. E' la rabbia fuori controllo di una scheggia della comunità cinese più grande d'Italia, che ha ottenuto permessi e licenze di vendita all'ingrosso e adesso pretende di esercitare quello che ritiene un proprio diritto. Ma è, soprattutto, il primo segnale d'allarme, la prima reazione da banlieue francese nella Milano che ha perso il controllo di certi suoi quartieri e adesso cerca di imporre

MILANO — Una multa una commerciante cine... Poi la reazione, la colluttaz... ne con i vigili urbani. Infin... cune strade della «Chi... wn» milanese trasforma... teatro di scontri sconfi... episodi di guerriglia... danneggiate e rovesci... lizia in tenuta antisom... agenti feriti, cinesi all... le, cortei e presidi d... state innalzate le ... della Repubblica P... E' accaduto ieri ... versa di via Paolo ... re del... Milan... dita... «ve... co... gr... s...

viviSarpi

… e la rivolta ha inizio

l'Unità

13 Aprile 2007

Milano, esplode la rivolta a «Chinatown» I vigili multano una don na cinese che scarica merce, parapiglia e si scatena la protesta: scontri, urla e bandiere rosse. Interviene la polizia, alla fine 14 agenti e 5 civili feriti

di Giuseppe Caruso

viviSarpi

la Repubblica.it | Cronaca

13 Aprile 2007

CRONACA

Quasi una guerriglia urbana nel popolare quartiere di via Sarpi
Tutto è nato dalla multa a una commerciante che scaricava merci fuori orario

Milano, rivolta a Chinatown Scontri, feriti e auto distrutte

La protesta è degenerata. Solo intorno alle 14 le cariche sono cessate
Il sindaco Moratti: "Le regole vanno garantite, non tolleriamo zone franche"

MILANO – Corteo con bandiere, cariche della polizia, feriti, auto distrutte. La rivolta di circa trecento cinesi è scoppiata nella piccola "Chinatown" di Milano nella zona di via Sarpi. I disordini sono scoppiati intorno alle 13 quando la polizia ha multato una commerciante cinese. La protesta della donna, molto veemente, ha scatenato una reazione violenta da parte dei connazionali accorsi. Rapidamente, la protesta si è trasf[illegible]ata in una specie di guerriglia urbana con ca[illegible] contrattacchi che è durata un pai[illegible] Un primo bilancio degli scontri è manifestanti cinesi mentre il vi[illegible] De Corato ha dichiarato che so[illegible] feriti. Nove di loro sono ricov[illegible]

viviSarpi

il Giornale.it milano

13 Aprile 2007

Milano, rivolta a Chinatown: 300 immigrati contro la polizia Moratti: "No a zone franche"

La protesta dopo una contravvenzione a una commerciante. Corteo con bandiere

viviSarpi

LA STAMPA

VENERDI' 13 APRILE 2007

In trecento attaccano i vigili sventolando bandiere di Pechino. Cariche, decine di feriti. Il console: da tempo c'è tensione

La rivolta di Chinatown

A Milano guerriglia per una multa. Il sindaco Moratti: no a zone franche

MARCO BELPOLITI

L'ALTRA GOMORRA

Milano come Napoli. Una pattuglia di vigili ferma per controllo un'automobile guidata da una cinese. Le viene contestata un'infrazione, probabilmente un collaudo non fatto. Scoppia un alterco. La donna è a terra. Accorrono i giovani commessi cinesi dei negozi di fronte. Urla, botte, caccia al vigile accusato di aver picchiato la donna.

È la rivolta. Arrivano a sirene spiegate le auto della Volante. Poi i poliziotti in divisa antisommossa. Rione Sanità? No, via Paolo Sarpi,

viviSarpi

LA RIVOLTA DIVENTA UN CASO INTERNAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - SABATO 14 APRILE

6

LA RIVOLTA DI MILANO
REAZIONI IN CINA

Chinatown nel mondo

CALCUTTA
Calcutta è l'unica tra le città indiane ad avere una Chinatown: il primo cinese arrivò nel 1780, oggi la comunità conta circa 7 mila persone

Pechino e gli scontri di Milano: serve equilibrio

Intervento del ministero degli Este... spirito di equità e giustizia»

CORRIERE DELLA SERA

VENERDI' 13 APRILE 2007

BANDIERE ROSSE Centinaia di cinesi in strada con le bandiere. In prima fila: i giovani e le donne

Informativa inviata al premier: «Siamo perseguitati»

Pechino, il primo ministro: «Voglio conoscere i fatti»

NE PARLA

LA STAMPA INTERNAZIONALE

The Herald-Tribune 07/04/27

A battle of cultures in Milan's Chinatown

Pushcart squabbles reflect tensions with newly prosperous communities

By Elisabeth Rosenthal and Elisabetta Povoledo

Chinese protesters clashed with the police on the streets.

IL GIORNO DOPO CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO MORATTI

CORRIERE DELLA SERA

13 Aprile 2007

Il sindaco: "Saremo intransigenti, ma continueremo a essere anche accoglienti"
Critiche dai consiglieri comunali dell'Ulivo e da Rifondazione comunista

Milano, dopo gli incidenti le polemiche Moratti: "Non tolleriamo zone franche"

E Calderoli alza di nuovo i toni sul tema dell'immigrazione
"Questa è stata la loro prima rivolta, tra poco comanderanno loro"

MILANO – Gli incide
capoluogo lombard
occasione di polemi
Moratti ha spiegato
avere zone franche i
meneghino ha accus
aver saputo gestire i
Calderoli è tornato a
extracomunitari: "Tr
commentato.

In una conferenza st
vice Riccardo De Cor
commentato l'accaduto: "Non è possibile – ha detto
che nella nostra città per una violazione di un

CORRIERE DELLA SERA 14 APRILE 2007

LETIZIA MORATTI

«L'era del perdonismo è finita
Ora chi vuole rispetto
deve seguire le nostre regole»

Il sindaco: ho parlato con Letta, il governo collabori

viviSarpi

Conferenza stampa di Vivisarpi

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Milano - Cell. 333 7700108 e-mail: info@vivisarpi.it
www.vivisarpi.it

COMUNICATO STAMPA

A seguito degli avvenimenti di ieri nella zona Sarpi-Bramante-Canonica che hanno visto il quartiere teatro di scontri fra polizia locale e cittadini cinesi, **l'Associazione Vivisarpi**, che da anni è mobilitata per una riqualificazione del quartiere,

---

PONE ALL'ATTENZIONE DI TUTTI I CITTADINI

Ancora una volta l'incompatibilità del commercio all'ingrosso con la struttura logistica del quartiere inadatta a sostenere l'indotto che tale tipo di attività si porta dietro, se non in sfregio a regole e norme

RIBADISCE

La necessità che venga costruito assieme all'Amministrazione comunale un percorso condiviso dalla comunità cinese e dai residenti che con scadenze temporali ben definite e passando dalla ZTL e la pedonalizzazione della via Paolo Sarpi porti alla delocalizzazione del commercio all'ingrosso in aree idonee, quale soluzione definitiva dei problemi del quartiere

INDICE UNA CONFERENZA STAMPA
Per Venerdì 13 Aprile ore 16.00 presso la sede di via Montello 16
per confrontarsi con la stampa sui fatti recenti.

Milano 8 aprile 2007

Il clima in città e nel quartiere resta teso

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - SABATO 14 APRILE

Lunedì fiaccolata della Lega in via Sarpi. Berlusconi e Fini con la Moratti. Veltroni: no a speculazioni politiche. Penati: Comune incapace di capire il territorio

I cinesi: pronti a tornare in piazza. Ma il prefetto: dialogo

Lombardi: istituzioni e immigrati devono parlarsi. E le cosche orientali frenano la protesta: così attirate i controlli

GLI SCONTRI

L'assenza della politica scatena nuovi conflitti

Il giorno dopo la rivolta di via Sarpi, si muovono le istituzioni.

Il sindaco Letizia Moratti ha già fissato un incontro con i console cinese. Formigoni chiede «ragionevolezza», mentre Filippo Penati commenta: «Mi stupisco che non sia stato previsto un fatto del genere». Il prefetto Lombardi chiede un incontro tra Comune, residenti e comunità cinese.

Sulla rivolta di Chinatown sono intervenuti Berlusconi, Fini e Cesa, segretario nazionale dell'Udc. Tutti a dare sostegno alla Moratti. «La linea a seguire — ha detto Berlu

CORRIERE DELLA SERA

Cronaca di Milano

MILANO - SABATO 14 APRILE

LA CITTA' E GLI IMMIGRATI

IL SINDACO «Il dialogo continuerà. Ma chiediamo tempi certi per risolvere un problema non affrontato da anni»

Il prefetto: ora dialogo con i cinesi
La Lega: lunedì fiaccolata in via Sarpi

Berlusconi: bene la Moratti. Veltroni: no a speculazioni politiche
La Provincia accusa il Comune: è incapace di capire il territorio

LE ISTITUZIONI

PROVE DI DIALOGO Letizia Moratti, Gian Valerio Lombardi e Filippo Penati

viviSarpi

CORRIERE DELLA SERA MILANO - SABATO 14 APRILE

Chinatown si prepara a una nuova protesta

Gli immigrati: pronti a tornare in piazza. I milanesi: viviamo in un ghetto etnico. Il Comune deve intervenire

HANNO DETTO

PIER FRANCO LIONETTI
presidente associazione ViviSarpi

FRANCA PITROLO
negoziante via Sarpi

La zona ha perso potenziali

LA VOCE DEGLI STRANIERI

E per i giornali cinesi della zona è stata «una giornata storica»

CORRIERE DELLA SERA MILANO - SABATO 14 APRILE

QUESTA MATTINA INCONTRO IN PREFETTURA

La linea del Governo: Chinatown non è un caso nazionale

Letta: «Soluzioni milanesi tra integrazione e legalità». Oggi summit Moratti-console. Formigoni: «Grossisti da trasferire»

MANIFESTAZIONE IN PIAZZA DUOMO

I saggi sono d'accordo Protesta sì, tensioni no

— MILANO —

L'IDEA sarebbe di adunarsi in piazza Duomo, domani, dalle 15 alle 18. La Digos ha dato l'autorizzazione, anche se la comunità cinese aveva chiesto in un primo tempo piazza della Scala. La decisione definitiva sarà presa oggi, dopo l'incontro tra il sindaco, Letizia Moratti, e il console, Zhang Limin. Ieri sera, i rappresentanti delle diverse associazioni di commercianti cinesi hanno tenuto una riunione, in Pa-

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

CHINATOWN? Una questione milanese. E basta. Il Governo di Romano Prodi lascia il cerino nelle mani del Comune. Dopo gli scontri di giovedì tra forze dell'ordine e cinesi nel quartiere Sarpi, ieri mattina, al termine del Tavolo per Milano convocato in Prefettura, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta è stato netto: «Quella di Chinatown non è una vicenda di politica internazionale o nazionale. La comunità milanese deve trova-

viviSarpi

La lega tenta di cavalcare l'episodio promuovendo una fiaccolata in piazza Gramsci.

ANNO 52 ● N° 91 ● MARTEDÌ 17 APRILE 2007

Milano metropoli

IL GIORNO

AL MONTE srl
acquistiamo orologi da collezione
Milano • Via Monte di Pietà 1/a
www.al-monte.com

LA GUERRA DEI CINESI

Fiaccolata leghista a Chinatown
E il Governo scarica l'affaire a Milano

■ Consani, Fiammetta, Mazzer, Mingoia, Negri, Olivati e Rossi all'interno

Vivisarpi puntualizza e si dissocia

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Milano - Cell. 333 7700108 e-mail: info@vivisarpi.it
www.vivisarpi.it

Non abbiamo bisogno di Fiaccolate

La Lega ha indetto per lunedì sera una fiaccolata nel quartiere Sarpi.
L'Associazione Vivisarpi non aderisce a questa manifestazione, né ad altre eventuali manifestazioni di partito, che in questo momento rischiano di acuire il clima di tensione anziché attutirlo ricreando situazioni di confronto.
L'Associazione è contraria come sempre a qualsiasi tipo di contrapposizioni fra cittadini di comunità diverse, e si è sempre attivata secondo una linea ben definita che ha visto come controparte l'Amministrazione Pubblica. Oggi che finalmente l'Amministrazione Moratti apre un tavolo operativo di confronto a livello istituzionale cui partecipano Assessori, Polizia Municipale, associazioni di via, rappresentati dei commercianti cinesi e dei residenti per affrontare congiuntamente le diverse problematiche del quartiere e portarle a soluzione, è a nostro avviso completamento errato suscitare contrapposizioni che non hanno nulla a che vedere con i nostri obiettivi.
Il percorso per una soluzione condivisa e definitiva con tempistiche certe è da ricercarsi innanzitutto all'interno delle istituzioni e, in parallelo, individuando momenti di confronto e chiarimento a livello locale, sì da trovare quanto unisce e non quanto divide.
E' per questi motivi che l'Associazione invita anche i residenti a non partecipare a questa manifestazione, tanto più indetta da una forza politica che, alla guida della città da molti anni, ha una evidente responsabilità nella grave situazione attuale.

Milano 10 aprile 2007

In quartiere compaiono scritte razziste firmate da “forza Nuova”

da cui l'Associazione Vivisarpi prende le distanze con un comunicato stampa

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Milano - Cell. 333 7700108 e-mail: info@vivisarpi.it
www.vivisarpi.it

Comunicato stampa

L'Associazione Vivisarpi condanna senza appello le scritte razziste contro la comunità cinese apparse quest'oggi nel quartiere Sarpi-Bramante-Canonica a firma Forza Nuova.
Interpreta questo fenomeno come un chiaro intento provocatorio volto a creare una contrapposizione fra comunità e rendere impossibile forme di dialogo e di confronto.
Respinge con fermezza questa provocazione e invita la popolazione del quartiere a vigilare e isolare eventuali frange di facinorosi che su questo tipo di azioni giocano la propria visibilità politica.

Milano 11 aprile 2007

Dopo la “rivolta”le istituzioni, la città, la stampa tutta riconoscono che il commercio all’ingrosso è incompatibile con il quartiere.

Si sprecano allora le parole come:

- **“Maggior Controllo”,**
- **“Delocalizzazione”;**
- **E dal Sindaco Moratti:** **"Non tolleriamo zone franche"**

CORRIERE DELLA SERA

VENERDÌ 18 MAGGIO 2007

L'intesa prevede anche il pattugliamento nei rioni con cani antidroga. «Verranno delocalizzate, in accordo con la comunità, le attività commerciali del quartiere cinese»

«Arrivano 500 agenti, Chinatown sarà spostata»

Oggi la firma del Patto per la sicurezza. «Non sarà più favorita la concentrazione monoetnica»

SI COMINCIA A PARLARE DI TRASLOCO DELL'INGROSSO

CORRIERE DELLA SERA MILANO - SABATO 14 APRILE

LA CITTA'
E GLI IMMIGRATI

PALAZZO MARINO Il vicesindaco De Corato: potremmo mettere a disposizione aree comunali, purché ciò garantisca un introito

ABUSIVISMO I commerciar
di non rispettare le regol
e troppa merce falsa è ve

Via Sarpi, piano per spostare i grossisti Scontro sulle aree. «E' corsa al business»

Il Comune ha dato il via libera all'isola pedonale. Angelo Hu: è presto per parlare di zone

Parola d'ordine: «Delocalizzare». Liberare la zona intorno a via Paolo Sarpi dall'assedio dell'ingrosso cinese. Quando si tratta di dare casa ai commercianti del celeste impero molti si tirano indietro. Nonostante tutto, però, qualcosa si muove. E l'esodo dei cinesi potrebbe liberare spazi appetibili nel centro di Milano.

IL COMMERCIO

Prove di trasferimento

È aperto il dibattito sull'opportunità di liberare la zona intorno a via Paolo Sarpi dall'assedio del commercio cinese all'ingrosso. Palazzo Marino è disponibile a considerare la possibilità di mettere a disposizione un'area comunale

L'ISOLA PEDONALE

Via all'esperimento

La giunta ha deliberato l'istituzione sperimentale della zona a traffico limitato (Ztl), con ingresso in auto riservato ai residenti, in via Paolo Sarpi. Tra sei mesi si valuterà l'impatto sul quartiere. È il primo passo, in vista della pedonalizzazione

viviSarpi

Il 19 aprile il consiglio comunale approva un OdG

Presentata in C.C. il 19-04-07 h. 18.12
Il Funzionario

Milano, 19 aprile 2007

Ordine del Giorno

Il Consiglio comunale di Milano

approva

le dichiarazioni programmatiche del sindaco Letizia Moratti sulle azioni già attivate o da intraprendere per garantire maggiore sicurezza alla nostra città.

Invita la Giunta

a proseguire nelle azioni intraprese a tutela del rispetto delle regole nel quartiere Sarpi/Canonica ribadisce che l'azione della Polizia locale e delle Forze dell'ordine, ai cui uomini va il ringraziamento di tutta la città, è stata nulla altro che la piena applicazione delle leggi e di quanto entrambi i candidati Sindaco si erano impegnati a realizzare in sede di campagna elettorale.

Invita la Giunta

a proseguire il confronto con i rappresentanti dei commercianti cinesi.

Invita la Giunta

ad attuare la già programmata zona a traffico limitato dopo aver consultato in tempi brevi i Consigli di zona competenti, il Comitato di quartiere e i rappresentanti dei commercianti cinesi.

Impegna

l'Amministrazione comunale ad affrontare in tempi rapidi le iniziative per consentire una razionale delocalizzazione di tutte le attività commerciali di grande distribuzione presenti in Via Sarpi/Canonica.

viviSarpi

I tavoli istituzionali si susseguono per cercare una soluzione

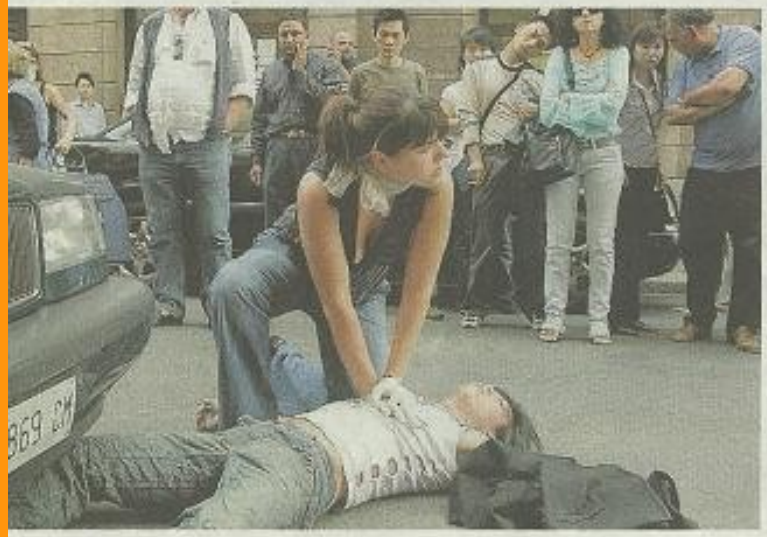
Durante uno di questi esso viene interrotto da una drammatica notizia:

CORRIERE DELLA SERA SABATO 28 APRILE 2007

Freddati con 15 colpi di pistola. L'associazione Vivisarpi: troppi malavitosi, si rischia di creare un quartiere dove vige un'altra legge

Esecuzione tra la folla a Chinatown

Uccisi due cinesi. Avevano un tatuaggio di «riconoscimento». I killer fotografati da un passante



Un'esecuzione in mezzo alla folla. Zheng e Wei, due cinesi di diciannove e vent'anni, sono stati freddati da oltre quindici colpi di pistola. L'agguato, alle 17.30 di ieri, in via Messina, a trenta metri da via Sarpi. Così torna alta la tensione a Chinatown, dopo i disordini del 12 aprile. Dietro questo duplice omicidio ci sarebbe l'ombra delle gang giovanili: i ragazzi avevano un tatuaggio di riconoscimento.

Secondo alcuni testimoni, le vittime avevano fissato un incontro con i killer «per concludere un affare». Poi il tentativo, inutile, di fuga. L'ipotesi dei carabinieri è quella di un regolamento di conti. E ci sarebbe anche una foto degli assassini, ripresa col telefonino da un passante. Per l'associazione ViviSarpi «ci sono troppi malavitosi» nel quartiere: «Si rischia di creare una zona dove vige un'altra legge».

■ A pagina 3

LA TRAGEDIA

Rapina all'ospedale Anziano muore di paura

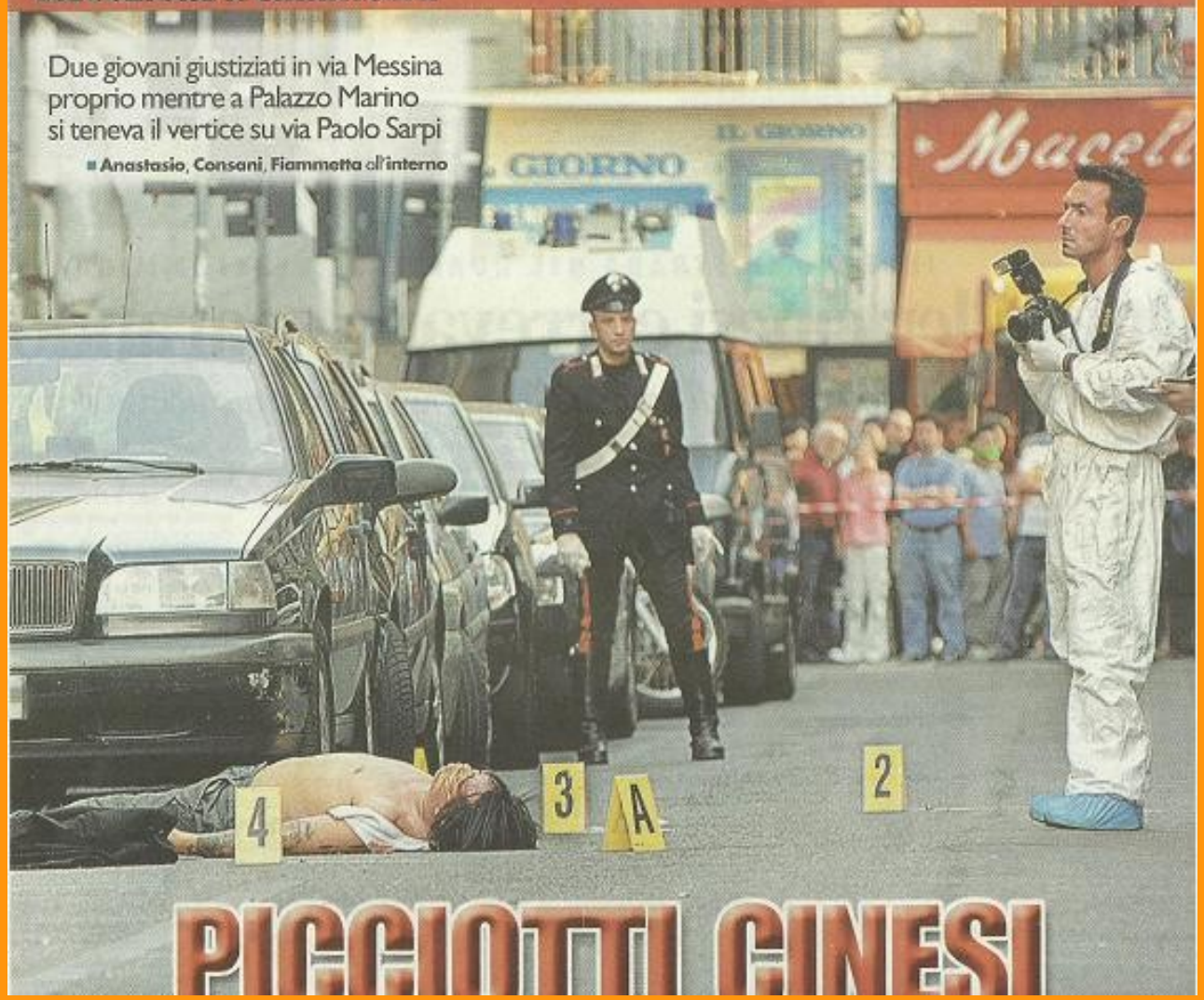
L'ha ucciso la paura, mentre era tenuto in ostaggio dai banditi che ieri mattina hanno rapinato il centro di prenotazioni dell'ospedale Costantino Cantù di Abbiategrasso. Virginio Fassi, 77 anni, di Cassinetta di Lugagnano, è rimasto impietrito davanti alle pistole spianate e al coltello agitato dai banditi incappucciati che urlando l'hanno costretto a sdraiarsi sul pavimento assieme agli altri ostaggi. Appena i rapinatori se ne sono andati, l'uomo ha tentato di rialzarsi ma è crollato a terra ucciso da un infarto. Il pensionato si era recato in ospedale per ritirare gli esami della moglie. Inutili gli immediati soccorsi.

■ A pagina 7 Fagnani

viviSarpi

CRONACA MILANO IL GIORNO SABATO 28 APRILE 2007

ESECUZIONE A CHINATOWN



PICCIOTTI CINESI

viviSarpi

La tensione in città si alza nuovamente sino a coinvolgere ancora il governo di Roma

CORRIERE DELLA SERA — LUNEDI' 30 APRILE 2007

De Corato: un problema ereditato dalle giunte precedenti. La comunità cinese: si può convivere, non siamo più dei milanesi

«Paolo Sarpi un ghetto?». Comune contro il ministro

Contestata una frase di Amato dopo il duplice omicidio a Chinatown. Gli investigatori: killer arrivati da fuori

Repubblica — DOMENICA 6 MAGGIO 2007

DOMENICA 6 MAGGIO 2007 — MILANO CRONACA — LA REPUBBLICA IX

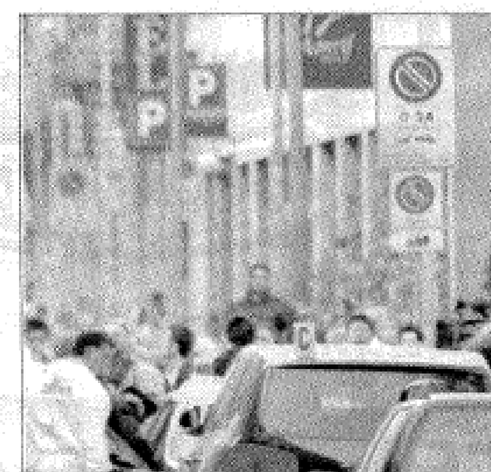
LA SPARATORIA DI VIA MESSINA

Zhou Wei aveva rotto gli equilibri nel mercato dello spaccio di ketamina

Le indagini puntano su un giovane che usa nei suoi assalti sciabole e mannaie

Il pestaggio e poi la rappresaglia
Su Internet i segreti di Chinatown

I due omicidi vendetta dopo una rissa in discoteca



PIERO COLAPRICO

viviSarpi

SI RIPRENDE A PARLARE DEL TRASLOCO E COMPARE LA SOLUZIONE ex ALFA DI ARESE

CORRIERE DELLA SERA SABATO 19 MAGGIO 2007

QUI MILANO

Il progetto: trasferire Chinatown all'ex Alfa

SI INIZIA A TRATTARE PER IL TRASLOCO

Epolis Milano 25 Maggio 2007

Milano

Palazzo Marino. Ieri notte il vertice della comunità per valutare le 350 schede riconsegnate dalle famiglie

Delegazione cinese in Comune si decide sulla delocalizzazione

Un documento sarà consegnato oggi al sindaco. Possibile la richiesta di agevolazioni

Manuela Sasso
manuela.sasso@epolis.sm

L'appuntamento è fissato per questa mattina alle 10. I rappresentanti della comunità cinese incontreranno l'amministrazione. Dovrebbero dare una risposta sulla delocalizzazione delle attività commerciali all'ingrosso. Il nome della destinazione che circola con più insistenza è l'area dell'ex Alfa di Arese. Ma nei giorni scorsi sono state menzionate altre località, come le zone industriali di San Donato e Brugherio.

tanto un modo per raccogliere osservazioni. Questo questionario è stato molto vissuto». Una delle domande del questionario, dice Ou, chiede ai cinesi se sono favorevoli o meno alla delocalizzazione. «Ma non sono state menzionate destinazioni». Riserbo, dunque, sull'orientamento della comunità per Arese. Come per tutte le altre zone. Qualcosa in più trapela sul documento che sarà presentato oggi. Un documento, secondo la comunità, di disponibilità verso l'amministrazione «le cui proposte sono state valutate attentamente». Almeno fino a qualche ora prima della riunione notturna della comunità, comunque, sopravviveva l'ipotesi di chiedere qualche misura di tipo fiscale o economico per agevolare il tra-

La chiave

1 Il referendum per decidere

La comunità cinese è ricorsa al "referendum": ha compilato 350 schede in cui è contenuto l'orientamento delle famiglie riguardo al trasferimento da via Paolo Sarpi verso un'altra zona, anche dell'hinterland.

2 Le ipotesi al vaglio

Tra le alternative ci sono l'area dell'ex Alfa di Arese e le zone industriali di San Donato e di Brugherio. Ma

Anche se non tutto fila liscio

CORRIERE DELLA SERA

DOMENICA 29 MAGGIO 2007

Primo incontro in Regione per proporre il trasloco. De Corato: i grossisti dovranno pagare l'area

Chinatown, ultimatum del Comune: via entro 7 giorni

«La comunità ci dia una risposta o partiamo con l'isola pedonale». La Provincia: no ai cinesi ad Arese

«Chinatown ad Arese, però non daremo l'area gratis

De Corato: sette giorni di tempo per dirci se accettano il trasferimento. Gli immigrati: fermate l'isola pedona

viviSarpi

i grossisti comunque sembrano d'accordo: iniziano a raccogliere i nominativi dei 300 grossisti disposti a parole a trasferirsi

Repubblica 26 luglio 2007 MILANO CRONACA

Sarpi, 314 grossisti dicono sì ad Arese

Consegnato al Comune l'elenco di chi accetta lo spostamento

viviSarpi

ma le cose non vanno così lisce;
ad agosto i primi scricchiolii su Arese

Milano cronaca

il Giornale • Domenica 5 agosto 2007

A 180 giorni dalla richiesta della Regione hanno risposto al censimento solo 102 commercianti. Più di 170 quelli non identificabili

Arese costa troppo, Chinatown non trasloca

che proseguono nei mesi successivi

CORRIERE DELLA SERA

11 settembre 2007

Botta e risposta su via Paolo Sarpi. Il Pirellone: inesatti i dati del censimento

Chinatown, il Comune: avanti sul trasloco
La Regione: più trasparenza dai grossisti

viviSarpi

con il solito tira-molla
che cambia giorno dopo giorno

VIA SARPI, RESIDENTI POLEMICI: ZONA CHIUSA PER L'ISPEZIONE EXPO

Chinatown, ultimatum del Comune

De Corato insiste: «Trasloco o no dei 400 grossisti, il traffico verrà limitato»

Telefono 02.310.33.196 | sms 346.3665.956 | e-mail milano@epolismilano.it | 30 Ottobre 2007 | Epolis Milano 30 Ottobre 2007 | 23

Chinatown. Per Limin restano da discutere pochi e dettagliati problemi, ma è possibilista su Arese come meta

Trasferimento, il console cinese: «Il dialogo non si è mai fermato»

viviSarpi

A OTTOBRE LE COSE NON CAMBIANO

In quartiere cresce il malcontento che coglie l'occasione del "*Camper del Corriere*" che fa un'inchiesta nei quartieri per esprimere tutta la propria insoddisfazione.

CORRIERE DELLA SERA VENERDÌ 12 OTTOBRE 2007

Fissare una data definitiva per il trasferimento dei grossisti

Cittadini davanti al camper del *Corriere della Sera*. Dopo le tappe a Calvairate-Molise e Chinatown la prossima settimana il viaggio andrà a toccare prima Quarto Oggiaro e poi la centrale via Dante. ■ A pagina 7 Foschini e D'Amico

CHINATOWN, ASPETTIAMO I FATTI
INIZIAMO CON L'ISOLA PEDONALE

di CLAUDIO SCHIRINZI

viviSarpi

Il Centro si fa...
periferia..

Immagini di un
degrado annunciato

Camper Corriere della Serra 10 ottobre 2007

viviSarpi

A novembre il Presidente Formigoni ritira la disponibilità di Arese

Vivimilano.it
CORRIERE DELLA SERA
11 Ottobre 2007

Dentro il quartiere. Dalla parte del cittadino

Chinatown, niente trasloco. «Presi in giro»

Il console: i nostri commercianti non andranno ad Arese. «Promesse non mantenute, il Comune ci ha abbandonato»

milano cronaca

Il Giornale ■ Giovedì 22 novembre 2007

Chinatown, grossisti «invisibili» Il trasloco è sempre più lontano

Censimento dei commercianti, Regione e Comune chiedono alla comunità maggior trasparenza: «No ad altri ritardi»

viviSarpi

L'Associazione scrive al sindaco Moratti e chiama il quartiere a una mobilitazione

ASSOCIAZIONE VIVISARPI
Milano - Cell. 333 7700108 e-mail: info@vivisarpi.it
www.vivisarpi.it

Milano, 28 novembre 2007

LETTERA APERTA AI SINDACO DI MILANO
Dott.sa LETIZIA MORATTI

Abbiamo bene in mente le Sue parole "***non tollereremo zone franche***!" pronunciate in Consiglio Comunale dopo l'aggressione dei grossisti cinesi nei confronti della Polizia Municipale: e aggiungeva poi che "*sarebbero state tenute in conto le giuste esigenze dei cittadini oltre agli interessi dei commercianti cinesi*".

La manifestazione, promossa dall'Associazione, ci è stata chiesta con forza dagli abitanti d quartiere ed ha lo scopo di esprimere la delusione e l'esasperazione per una situazione di vivibilità che degrada ogni giorno di più, e sollecitare ancora una volta le Istituzioni a dare un segnale chiaro e sicu di un reale cambiamento per il quartiere.

per una manifestazione che si tiene in via Sarpi sabato 1° Dicembre

viviSarpi

PER UN QUARTIERE VIVIBILE
E MENO INQUINATO
CONTRO IL SILENZIO DELLE ISTITUZIONI

SABATO 1° DICEMBRE 2007

MANIFESTAZIONE

RITROVO ALLE 15 INCROCIO SARPI-CANONICA

- VIA IL COMMERCIO ALL'INGROSSO
- PEDONALIZZAZIONE DELL'AREA SARPI
- CONTROLLO E RISPETTO DELLE REGOLE

PARTECIPIAMO NUMEROSI

viviSarpi

così il 1° dicembre 2007 circa 1000 abitanti del quartiere portano in piazza la loro protesta

viviSarpi

SINDACO MORATTI
MANTIENI I PATTI!
Zona franca NO!
www.VIVISARPI.

CARRELLI
FURGONI e
SCATOLONI
NE ABBIAMO PIENI
I POLMONI!
NO
ZONA
FRANCA

VIA
L'INGROSSO
SUBITO

viviSarpi

SUBITO
SI!

SINDACO MORATTI
MANTIENI I PATTI
pedonalizzazione SI!
zona franca NO!

CARRELLI, FURGONI e SCATOLONI
NE ABBIAM PIENI
i POLMONI
SINDACO MORATTI MANTIENI i PATTI!

viviSarpi

Mentre i balconi del quartiere si riempiono per la seconda volta di nuove bandiere

viviSarpi

ECCO COSA DICE LA STAMPA

Repubblica 3 DICEMBRE MILANO CRONACA

De Corato: trattiamo con il console, l'ipotesi Arese resta la favorita. In rivolta anche i residenti di piazza Selinunte

Chinatown, la protesta degli italiani

In 500 in via Sarpi: "Moratti onori gli impegni, via i grossisti"

CORRIERE DELLA SERA 3 dicembre 2007

Il prefetto dopo il corteo in via Sarpi: serve dialogo

«Chinatown: si tratta, frenare le proteste»

I cinesi: accordo vicino. Incontri a Palazzo Marino per spostare il commercio all'ingrosso. I residenti: per ora solo promesse

Il Giornale

«NO ALLE ZONE FRANCHE» Uno degli slogan più ripetuti durante il corteo

ESPLICITO INVITO Al sindaco Moratti di mantenere la parola data ai milanesi

CARRELLI ADDIO Troppi i carrelli dei cinesi che invadono quotidianamente la zona

Protesta il coordinatore del comitato ViviSarpi, Pier Franco Lionetto: «La Moratti stia ai patti». Tra i manifestanti il leghista Salvini: «Abitanti presi in giro»

Sarpi, in 500 per l'isola (pedonale) che non c'è

Corteo dei residenti della zona contro i negozianti di Chinatown: «Subito la zona a traffico limitato e lo spostamento dei grossisti ad Arese»

Ed ecco prospettarsi una nuova soluzione: uno spazio al Gratosoglio

Repubblica 4 dicembre 2007 MILANO CRONACA

Fallita la trattativa sul sito di Arese, l'obiettivo è togliere dal centro la vendita all'ingrosso

Un nuovo progetto della Regione contro il commercio a Chinatown

Il Comune ha aperto con Masseroli un canale con il console cinese per identificare una destinazione che piaccia a tutti

Potrebbe essere una ex area industriale in trasformazione, in periferia, con un proprietario privato pronto a cederla

Franco Nicoli Cristiani (Forza Italia), il progetto riguarda la regolamentazione di attività commerciali all'ingrosso con nuova licenza e quelle già esistenti ma con nuova proprietà. In sostanza, stabilisce la Regio-

viviSarpi

Inizia da questo momento un nuovo tira molla, i tavoli istituzionali si susseguono senza molto costrutto

La stampa riflette ancora questi contrasti

CORRIERE DELLA SERA | Cronaca di Milano | 24 gennaio 2008

Quartiere Sarpi

L'area E' stata individuata un'area di 80 mila metri quadrati che potrebbe ospitare almeno 400-500 commercianti. I leader della comunità cinese non sarebbero contrari

Chinatown, accordo sul trasloco «I grossisti? Al Gratosoglio»

A un anno dalla rivolta la svolta per il commercio in via Sarpi

CRONACA MILANO | IL GIORNO MARTEDI' 29 GENNAIO 2008

IL TRASFERIMENTO DEI GROSSISTI CINESI

«Chinatown, il sì al trasloco entro un mese»

Masseroli: accordo vicino. L'ultimatum di Cdl e Unione: via libera entro febbraio o Ztl dal 1° maggio

Presto la situazione si chiarirà a tutto vantaggio della convivenza tra italiani e comunità cinese

di MASSIMILIANO MINGOIA

– MILANO –

«IL TRASLOCO dei grossisti di Chinatown? Entro un mese ci sono le condizioni per chiudere l'accordo». L'assessore comunale allo Sviluppo del territorio, Carlo Masseroli, stringe i tempi dell'operazione Chinatown. E da mesi, precisamente dallo scorso 12 aprile, giorno degli scontri tra cinesi e vigili urbani, che si parla del caso del quartiere intorno a via Paolo Sarpi. L'invasione dei carrellini dei 300 grossisti cinesi, però, continua indisturbata. Per la rabbia dei residenti italiani. Urge il trasferimento delle imprese commerciali cinesi. Il Comune, per bocca del sindaco Letizia Moratti, l'ha promesso a più riprese. Non solo. Tra i progetti di Palazzo Marino, la riqualificazione del quartiere, con la creazione prima di una Zona a traffico limitato e poi di un'area pedonale. Solo promesse, finora. L'area ex Alfa di Arese sembrava quella giusta per accogliere i grossisti cinesi. Così non è stato. Accordo sfumato. Eppure la soluzione del caso Chinatown ora sembra più vicina. La nuova area per accogliere le imprese cinesi? I boatos parlano di un terreno in un'ex aria dismessa in via dei Missaglia, al Gratosoglio, come probabile destinazione dei grossisti. Masseroli, però, non

viviSarpi

Si comincia a ventilare la ZtL di Sarpi” in caso di mancato accordo sul trasloco

IV LA REPUBBLICA MILANO CRONACA 29 Gennaio 2008

Via dei Missaglia o Ripamonti tra le ipotesi. Il Consiglio rinvia la decisione, delusi i residenti

Chinatown, ultimatum per il trasloco “Un mese per decidere o scatta la Ztl”

GIUSEPPINA PIANO

POTREBBE essere la volta buona: commercianti cinesi via da Paolo Sarpi, una nuova Chinatown dell'ingrosso in via dei Missaglia o in via Ripamonti, in un'area oggi dismessa. La giunta Moratti ci spera e ci crede, dopo che 311 commercianti hanno firmato un impegno ad accettare un trasferimento se verrà trovata un'area «condivisa». La trattativa per arrivare a un accordo, però, è in una fase tanto delicata che ieri si sono arrabbiati un po' tutti. Da una parte il consiglio comunale ha posto un ultimatum: un mese di tempo per vedere se l'accordo si può fare, altrimenti l'aula imporrà il via alla pedonalizzazione di Paolo Sarpi. Dall'altra parte i commercianti cinesi si sono infastiditi per il diktat dei

La Lega voleva l'isola pedonale in via Sarpi già a maggio. I cinesi: “Vicino l'annuncio dell'area”

Carrelli di merci a Chinatown: si tratta per arrivare all'istituzione della Ztl

viviSarpi

I tempi tra un “si” e un “no” si allungano a piacere

CORRIERE DELLA SERA | Cronaca di Milano | Domenica 17 febbraio 2008

Via Sarpi Il caso

«Vogliamo un progetto concreto dalla giunta. Non un bla-bla-bla fine a se stesso e utile a qualcuno solo per prendere tempo»
Matteo Salvini, *capogruppo della Lega*

«La comunità cinese ha scarsa volontà di integrazione. Dovrebbe dimostrare, ogni tanto, di meritarsi l'accoglienza milanese»
Riccardo De Corato, *vicesindaco*

«Chinatown, per il trasloco ci vorranno due anni»

Gli abitanti: non ce la facciamo più, ora si accoltellano anche in strada. «I grossisti al Gratosoglio»

«Se non dovessero essere prese decisioni organizzeremo cortei. Ma c'è qualcuno che spinge per azioni forti»

Gli italiani: «Cinilo fitto». I cinesi: «Chi? Molatti?». E sarà uno scadimento in battute, un riderci sopra per non piangere. Ma in via Sarpi e dintorni, l'ironia è l'unica arma rimasta, l'ultima sponda della frustrazione o, semplicemente, è il disperato antidoto alla paura: venerdì, un immigrato ammazzato per stra-

Il degrado che non cambia

vii, l'assessore allo Sviluppo del territorio Carlo Masseroli «ci dirà se, come e quando avverrà la delocalizzazione». Sia chiaro, «vogliamo fatti concreti. Non un bla-bla-bla fine utile a qualcuno solo per prendere tempo». Aggiunge Salvini che, nel consiglio comunale del 28 prossimo, qualora sulla delocalizzazione non vi fossero buone nuove, «voteremo per la pedonalizzazione dell'area».

Servirà, una eventuale pedonalizzazione? Gli abitanti non disdegnano, s'intende. L'importante è che le istituzioni si muo-

viviSarpi

Nonostante ciò l'Assessore Masseroli è comunque fiducioso: sul sito del Comune di Milano compare un comunicato stampa che gronda ottimismo

Milano

Sviluppo del territorio. Al Gratosoglio il nuovo "Asian Trading Milan Center"

Carlo Maria Giorgio Masseroli - Sviluppo del Territorio 19/02/2008

Si chiamerà "Asian Trading Milan Center", il nuovo polo integrato di attività e servizi dell'imprenditoria cinese di Milano che sorgerà al quartiere Gratosoglio. Nascerà in una zona industriale abbandonata lungo via dei Missaglia, su una superficie complessiva di 53.000 metri quadri (estendibile a 76.000 "calpestabili") e offrirà opportunità a oltre 500 aziende.

viviSarpi

….ma le notizie di stampa continuano a evidenziare le contraddizioni …

Cronaca di Milano — 21 febbraio 2008 — CORRIERE DELLA SERA

I controlli De Corato: intensificheremo la presenza dei vigili in via Sarpi

Chinatown, polemica sul trasloco I residenti: vogliamo tempi certi

La Lega: l'ingrosso al Gratosoglio? Prima via i rom

che si accentuano tanto più quanto più viene "giocata" la ZtL con telecamere in contrapposizione al trasloco dell'ingrosso, quasi fossero alternative una all'altra

viviSarpi

Così con questa falsa contrapposizione in campo, inutilmente evidenziata da Vivisarpi, le trattative si allungano senza concrete prospettive

Il Giorno 21 Febbraio 2008

POLEMICHE SPARITA LA LISTA DEI GROSSISTI PER VIA MISSAGLIA

Arriva il ricatto dei cinesi «Se pedonalizzate via Sarpi salta tutto il trasferimento»

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

— MILANO —

FINO A IERI SEMBRAVA mancasse solo l'accordo sull'area. Oggi sembra invece che, a parte l'accordo sull'area, per avviare la grande operazione industriale («non si tratta né di un trasferimento né di un trasloco» ha insistito l'assessore comunale all'Urbanistica, Carlo Masseroli) di delocalizzazione dei grossisti cinesi di via Paolo Sarpi al Gratosoglio ci sia ancora più di un aspetto da definire. Innanzitutto il numero dei negozianti disposti a trasferirsi. Il Comune, fino a qualche settimana fa, sembrava avere una lista di nominativi, ottenuta tramite un censimento condotto anche con l'aiuto del consolato cinese di oltre duecento grossisti dichiaratisi disponibili a lasciare via Paolo Sarpi. Angelo [illegible]

quartiere. Ma Ou non è d'accordo: «Solo una minoranza dei grossisti di via Sarpi è contraria al nuovo progetto. Saranno gli affari a convincerli a trasferirsi: una volta diventati i compratori in via Dei Missaglia, tutti i commercianti saranno costretti a seguirli». Tutt'altro che secondaria la questione degli incentivi. «Se da parte del Comune non verrà alcun aiuto, per lasciare via Sarpi sarà difficile completare la delocalizzazione nei tempi previsti (entro due anni e mezzo, ndr) - avverte Angelo Ou, rappresentante della comunità cinese - Stabilire delle facilitazioni è un passo fondamentale per l'operazione Gratosoglio». Ma su questo fronte, la Giunta comunale sembra non sentirci. Di nuovo Masseroli [illegible]

INCENTIVI
Gli asiatici insistono: servono agevolazioni Ma per Masseroli decisione prematura

vinto, mercoledì sera, dall'assemblea dei grossisti cinesi è chiaro. In caso servisse, è Angelo Ou a ribadirlo: «Se il Comune fa partire la zona a traffico limitato, noi (e Luigi Sun (altro rappresentante della comunità cinese, ndr) usciamo di scena». Chi lo spiega si residenti del Comitato ViviSarpi: «Continuano a usare la Ztl come argomento di ricatto per la delocalizzazione - commenta Lionetto - Noi non intendiamo aspettare altri due anni e mezzo per la pedonalizzazione. Fatela subito, proprio come misura di incentivazione al trasferimento dei grossisti. Attendiamo di vedere che sorte avrà la mozione per la Ztl in discussione il 28 febbraio». Altro ostacolo al trasferimento, le [illegible]

Un grossista cinese con il carrello è un'immagine tipica di via Paolo Sarpi. E sono proprio i carrelli a creare intralci

viviSarpi

Corriere della Sera **Giovedì 21 Febbraio 2008**

Il caso I residenti: vogliamo tempi certi sul trasloco

Chinatown, ora si litiga sulla pedonalizzazione

Il Comune: riaprire

tra abitanti e immigrati

Repubblica milano

28 febbraio 2008

MILANO CRONACA

I cinesi: niente Ztl o restiamo in Sarpi

Masseroli in visita al Gratosoglio. Gli abitanti: no al trasloco

Le tappe

Asian center

L'Asian trade Milan center sorgerà su 43mila metri quadri alle spalle del Car world center di via Missaglia. Avrà spazi per cinquecento attività commerciali, parcheggi, un albergo e un museo

via Sarpi

Il trasferimento fra 24-30 mesi non vorrà dire chiusura dei negozi, che passeranno probabilmente quasi tutti dall'ingrosso al dettaglio. Via Paolo Sarpi resterà la Chinatown milanese

Anche in caso di accordo il dettaglio resterà comunque in zona Sarpi

Le istituzioni

"Buon progetto, ora lì c'è il degrado"

L'assessore: "Si partirà solo con l'ok comunale"

Gli hanno rimproverato di aver già in tasca un progetto blindato, di attentare al parco Sud con le opere di urbanizzazione, di infierire sulla zona che teme il nuovo inceneritore. L'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli, sceso al Gratosoglio per un confronto con i cittadini, ha risposto a tutti ma il clima è rimasto teso. Masseroli ha rivendicato la «regia del Comune» su «un buon progetto, che comunque sarà chiuso solo con il nostro consenso»: per il Grato-

Carlo Masseroli

come la stampa evidenzia quasi quotidiana mente

viviSarpi

Ma ecco che il 18 marzo il Consiglio Comunale approva a maggioranza una mozione congiunta presentata dai consiglieri Salvini (Lega) e Majorino (DS) che vincola la giunta a:

a. **Istituire entro il 2008 la ZtL sulla via Sarpi**

b. **Procedere entro 6 mesi dalla istituzione della ZtL alla pedonalizzazione della via Sarpi**

viviSarpi

MOZIONE SALVINI MAJORINO

ESTRATTO DEL VERBALE DI SEDUTA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.3.2008
II CONVOCAZIONE

MOZIONE N/152 - APPROVATA NEL TESTO EMENDATO NELLA SEDUTA DEL 17.3.2008 - A FIRMA DEL CONSIGLIERE SALVINI: "ISTITUZIONE ZONA A TRAFFICO LIMITATO NEL QUARTIERE SARPI-CANONICA E SUCCESSIVA PEDONALIZZAZIONE".

COMUNE DI MILANO
PRESIDENZA CONSIGLIO
PG 249915/2008
Del 19/03/2008
VERBALIZZAZIONI DIC
(SINDACO INTERROGATO)
19/03/2008

PRESIEDE MANFREDI PALMERI - **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

N.M./ 152 della Circolare MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché:

1) *entro il 2008* venga istituita una Zona a Traffico Limitato nel quartiere Canonica-Sarpi;

2) si proceda, entro 6 mesi dall'istituzione della suddetta Zona a Traffico Limitato, alla pedonalizzazione *di via Paolo Sarpi e vie adiacenti, tenendo anche conto dei progetti in tal senso già elaborati, coinvolgendo i due CdZ competenti e le Associazioni di cittadini e commercianti presenti nel quartiere.*

Milano, li 20 MAR. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe Mele

viviSarpi

Così diventa facile per i grossisti cinesi parlare di “tradimento” da parte della Giunta.

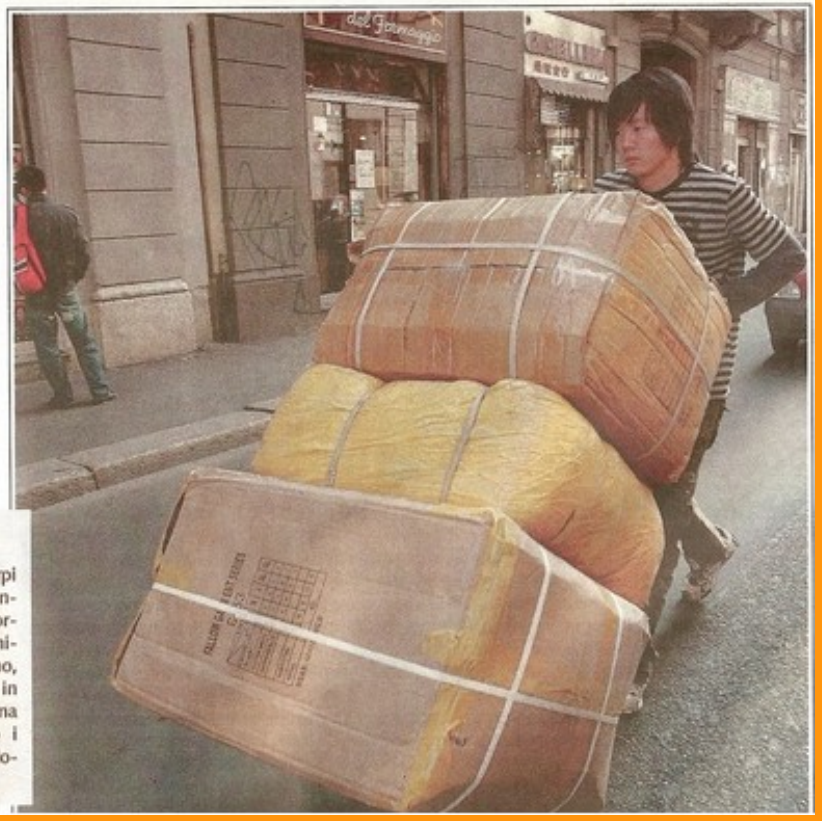
mercoledì 19 marzo 2008

Libero

La mozione approvata lunedì

«Traditi dal Comune Il trasloco da Sarpi ora sarà più difficile»

Il sì alla Ztl fa arrabbiare i cinesi: «Non sperino di mandarci via»
De Corato polemico: «La sinistra fa solo campagna elettorale»



DELOCALIZZAZIONE

Il vicesindaco: «Il progetto va avanti»

«Noi andiamo avanti per la nostra strada. Ad aprile incontreremo di nuovo i rap-

MATTEO LEGNANI

Si sentono «traditi». E dicono che «con queste premesse la delocalizzazione dell'import-export sarà più difficile». Ai cinesi di Paolo Sarpi il voto di lunedì sera in Consiglio comunale non è andato giù. «Eravamo d'accordo che se ne sarebbe riparlato dopo Pasqua» dicono. E invece l'altroieri un'inedito ticket costi-

STOP ALL'INGROSSO

La mozione sulla Ztl in Sarpi approvata lunedì sera in Consiglio comunale è stata fortemente voluta dal centrosinistra. Entro la fine dell'anno, impegna la giunta a introdurre in via Paolo Sarpi e dintorni la Zona a traffico limitato. Ed entro i successivi sei mesi la pedonalizzazione *Fotogramma*

E respingere nei fatti la soluzione di via dei Missaglia

viviSarpi

Anche una alternativa che nasce come iniziativa propria di alcuni imprenditori della comunità cinese (il "Polo logistico di Lachiarella") sembra per qualche tempo attirare l'interesse di alcuni grossisti di Sarpi, ma si arena in quanto vengono meno da parte dell'amministrazione le azioni di controllo e sanzione che avrebbero dovuto spingere i grossisti verso un trasloco "*spontaneo*".

Così i pochi grossisti che traslocano mantengono il piede anche in Sarpi e il polo di Lachiarella si riempirà nel seguito di altri grossisti provenienti direttamente da Napoli e Prato.

viviSarpi

La Repubblica
Le ultime notizie

VIA SARPI, PER 100 GROSSISTI SABATO INAUGURAZIONE A LACCHIARELLA

Inaugurazione sabato a Lacchiarella per 100 grossisti cinesi trasferiti al centro commerciale "Il Girasole". Una settantina provengono dal quartiere di via Paolo Sarpi. La cerimonia prenderà il via alle 14, al padiglione 1, i cui 20mila metri quadri

viviSarpi

Il trasloco, “apparentemente condiviso“, diventa una chimera, mentre la ZtL sperimentale viene brandita dalla Giunta come strumento viabilistico atto a forzare il trasferimento.

E il 16 giugno l’amministrazione ne formalizza ufficialmente l’istituzione

IL GIORNO 17 giugno 2008
CHINATOWN

Via Sarpi pedonalizzata e arrivano le telecamere

Parte entro la prima metà di settembre l'isola pe
ai veicoli intestati ai residenti

6 Milano

DNEWS
LUNEDÌ 7_LUGLIO_2008

Il bilancio Parla Luigi Sun, ex “colonna” del progetto

«Missaglia, ancora stallo» E tra i cinesi regna il caos

viviSarpi

In questo clima il 7 giugno 2008 il sindaco Moratti scende in quartiere a “benedire” il primo dei 1500 alberi che verranno piantati a Milano

È il tiglio nella piazzola Bramante-Guercino-Giorgione

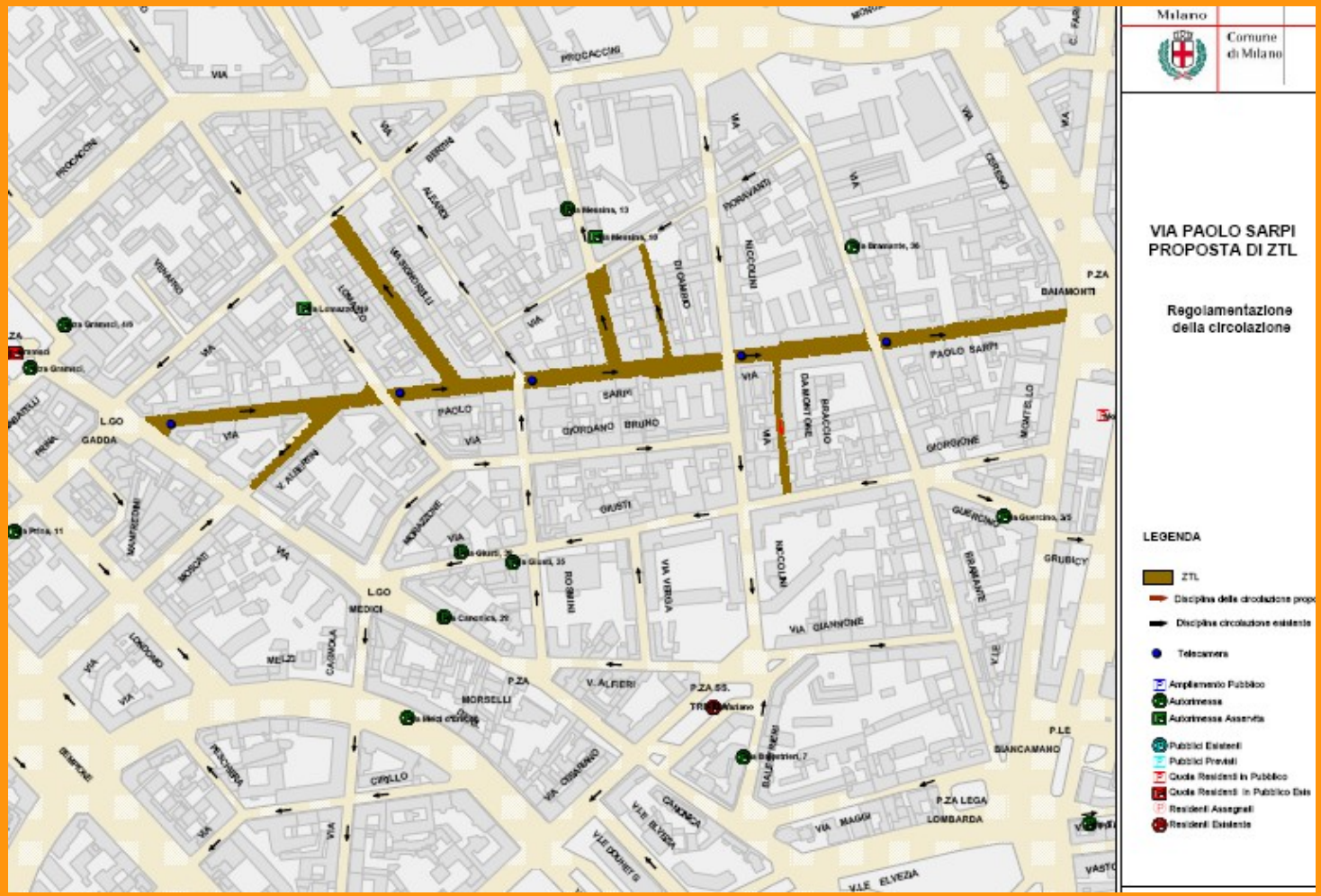
viviSarpi

In pieno agosto vengono preparati i “musoni” in via Sarpi per convogliare le autovetture…

…sotto le telecamere

viviSarpi

lunedì 17 Novembre 2008 la ZtL “sperimentale” è una realtà … pur fra discussioni e lamentele da una parte e soddisfazioni dall’altra…



viviSarpi

Queste in sintesi le tappe che, attraverso i tavoli istituzionali, portano alla ZtL

- **10 marzo 2008** : prima Riunione dopo un anno di sospensione. Al centro della discussione il nuovo centro commerciale di Via dei Missaglia. La ZtL passa in secondo piano
- **Marzo 2008**: commissione congiunta Sicurezza e Mobilità su Centro Missaglia e ZtL
- **30 marzo 2008**: Pronunciamento consiglio comunale a favore ZtL entro dicembre 2008
- **12 maggio 2008**: caduta l'illusione via dei Missaglia, compare Lachiarella e prende quota in forma definitiva la ZtL-Ibrida
- **16 giugno 2008:** la ZtL viene formalizzata con l'adesione di tutti gli attori coinvolti: si dissociano i commercianti cinesi che non parteciperanno più ad altre riunioni
- **3 ottobre 2008**: a lavori iniziati in Paolo Sarpi, ulteriore riunione con conferma ZtL ibrida a partire da ottobre 2008 con pedonalizzazione in primavera estate 2009
- **17 novembre 2008**: la ZtL Ibrida con telecamere è operativa

viviSarpi

Ma la storia non è finita: fra la ZtL sperimentale e la pedonalizzazione gli ostacoli contro la pedonalizzazione saranno ancora tanti e già prima della scadenza della sperimentazione della ZtL iniziano le manovre per affossarne il prosieguo.

Repubblica MILANO | IL CASO CHINATOWN | 2 Novembre 2009 | @ | PER SAPERNE DI PIÙ www.ilgirasolecenter.it www.vivisarpi.it

LE POLEMICHE
I residenti da anni contestavano il caos determinato dai carrellini per il trasporto delle merci dei commercianti cinesi all'ingrosso

LA ZTL
A novembre dell'anno scorso via Sarpi diventa a senso unico, con il transito riservato solo ai residenti e, in un secondo tempo, ai tassisti

I GAZEBO
Sui marciapiedi alcuni locali mettono i tavolini nel tentativo di rivitalizzare la via, tra le polemiche di residenti e commercianti

L'ISOLA
Oggi la Mm pubblicherà il bando per i lavori dell'isola pedonale: arredi e pavimentazione a raso dovranno essere pronti in un anno

Le tappe

Chinatown, il fallimento della Ztl

I negozianti la bocciano, il Comune dà il via all'isola pedonale

viviSarpi

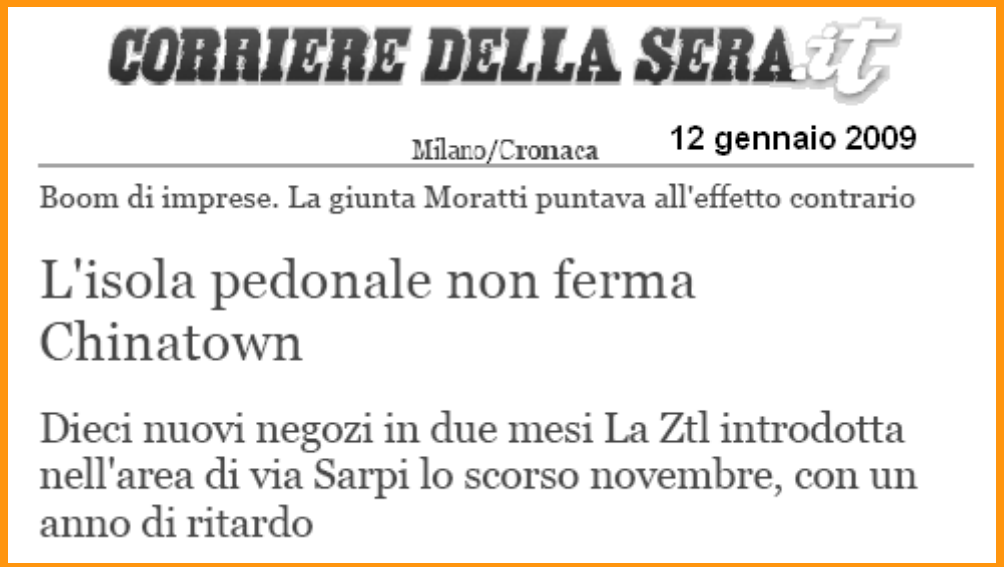
Con posizioni contrastanti tra abitanti e commercianti all'ingrosso

Cronaca di Milano — 9 Gennaio 2009 — CORRIERE DELLA SERA

Polemica Studio della Camera di commercio: nel 2008 ogni 19 ore nata un'impresa gestita da cinesi

I residenti di Chinatown: più isola pedonale

Boom di grossisti dopo la Ztl. ViviSarpi: effetto a tenaglia contro il commercio



CORRIERE DELLA SERA.it

Milano/Cronaca — 12 gennaio 2009

Boom di imprese. La giunta Moratti puntava all'effetto contrario

L'isola pedonale non ferma Chinatown

Dieci nuovi negozi in due mesi La Ztl introdotta nell'area di via Sarpi lo scorso novembre, con un anno di ritardo

viviSarpi

12 Milano — Martedì 20 gennaio 2009 — DNEWS

Sarpi Scaduti i due mesi di verifica promessi da Palazzo Marino: commercianti e grossisti attendono risposte

Ztl, tempo scaduto: «Ora bilancio»

Novetti: «Qualche grossista se ne è andato ma non c'è stato l'esodo». Luigi Sun: «Situazione cupa, riaprire la strada».

Davide Comunello
Milano

Calendario alla mano, commercianti e grossisti cinesi di Sarpi suonano la sveglia al Comune: i due mesi dall'avvio della Ztl sono infatti passati (è partita il 17 novembre 2008) e c'è chi si sta chiedendo dove sia finito il tavolo di verifica promesso da Palazzo Marino proprio per la metà di gennaio. Il 15, per la precisione: «La fase sperimentale è conclusa, è ora di tirare le conclusioni e andare avanti - è il monito di Francesco Novetti, presidente dei det-

Il solito tran tran
Un carrellino stracarico

E Polis Milano — 26 gennaio 2009

Chinatown. Ales, l'associazione degli esercenti, critica l'Unione: non ha ascoltato le nostre proposte

Sarpi, è lite tra i commercianti verso la causa contro il Comune

Il presidente Vaccaro: la Ztl ci ha danneggiati, ora abbiamo interpellato un legale

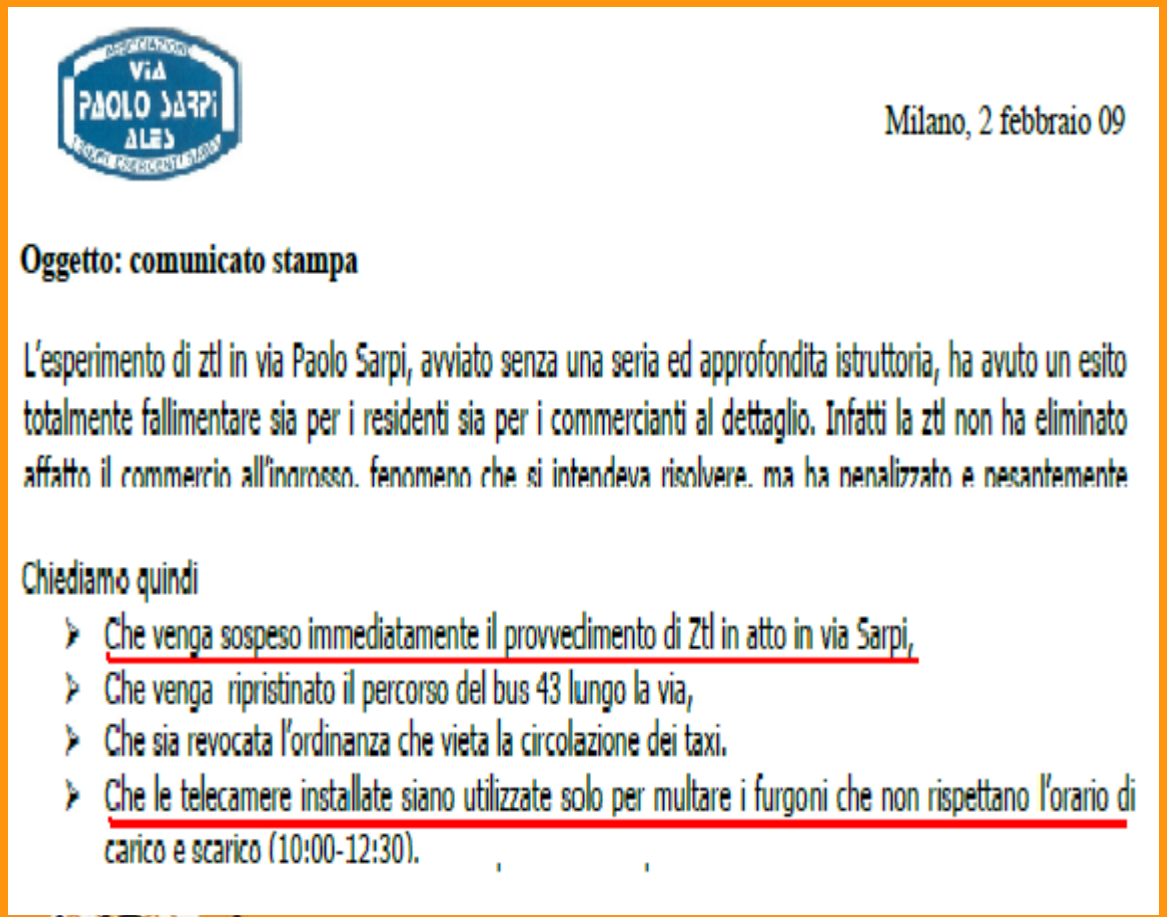
Manuela Sasso
manuela.sasso@epolis.snn

La zona a traffico limitato, istituita due mesi fa in via Sarpi, è servita soltanto a isolare il quartiere. Non solo. Ha comportato minori introiti in cassa e un aumento di scippi ed episodi di microcriminalità. E il contenuto di una lettera inviata da Ales, l'Associazione liberi

viviSarpi

Febbraio 2009

Alla scadenza dei sei mesi sperimentali c'è chi vuole rimettere ancora tutto in discussione, prima fra tutti la storica Associazione dei commercianti (ALES) fagocitata dai grossisti cinesi,



Milano, 2 febbraio 09

Oggetto: comunicato stampa

L'esperimento di ztl in via Paolo Sarpi, avviato senza una seria ed approfondita istruttoria, ha avuto un esito totalmente fallimentare sia per i residenti sia per i commercianti al dettaglio. Infatti la ztl non ha eliminato affatto il commercio all'ingrosso, fenomeno che si intendeva risolvere, ma ha penalizzato e pesantemente

Chiediamo quindi

- Che venga sospeso immediatamente il provvedimento di Ztl in atto in via Sarpi,
- Che venga ripristinato il percorso del bus 43 lungo la via,
- Che sia revocata l'ordinanza che vieta la circolazione dei taxi.
- Che le telecamere installate siano utilizzate solo per multare i furgoni che non rispettano l'orario di carico e scarico (10:00-12:30).

da cui mesi prima si era staccata SARPIDOC che riunisce soli commercianti al dettaglio e che sostiene con Vivisarpi la pedonalizzazione

viviSarpi

L’amministrazione non recede

3 Febbraio 2009

CORRIERE DELLA SERA.it

Commercianti, residenti e rappresentanti della comunità cinese a palazzo marino

Paolo Sarpi, avanti con l'isola pedonale

De Corato: indietro non si torna. A novembre via ai lavori. Pugno duro con i trasgressori

viviSarpi

A novembre nel nuovo PGT in preparazione viene inserita una clausola che non permette l'apertura di nuovi ingrossi in quartieri individuati come "Nuclei di Antica Formazione"

L'assessore Masseroli presenta alla stampa questa clausola come quello strumento che sancirà lo spostamento definitivo dei grossisti dal quartiere

6 MI Cronaca di Milano 18 Novembre 2009 CORRIERE DELLA SERA

Via Sarpi Il blocco nel 2010. Il Comune: toccherà ai vigili far rispettare il divieto. Il Comitato: passo in avanti

Comune, 240 giorni per cambiare Chinatown

Nel Pgt l'ultimatum ai grossisti del carrellino. Masseroli: via dal quartiere

Dovendo poi ricredersi e fare marcia indietro quando realizza che il nuovo PGT potrà agire solo sulle nuove aperture mentre nulla potrà sul passato

DOMENICA 13 DICEMBRE 2009 IL GIORNO MILANO ATTUALITA'

L'assessore comunale Carlo Masseroli. Qui sopra: un grossista cinese al lavoro in via Paolo Sarpi

Chinatown, incentivi per il trasloco dei grossisti

Masseroli: il Pgt servirà a risolvere il problema

viviSarpi

Il progetto definitivo della pedonalizzazione va comunque avanti anche con l'intervento diretto del Sindaco Moratti che consente di superare l'ultimo problema sollevato da chi è contrario e che chiede a progetto terminato di reintrodurre i marciapiedi.

Il sindaco risolve il dilemma con la soluzione delle fioriere che si trasformeranno poi in aiuole.

IL GIORNO MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 2009 CRONACA MIL

CHINATOWN NUOVO ARREDO PER LA ZTL

Sarpi, vincono le mini-fioriere

Vertice in Comune. La Moratti boccia l'ipotesi marciapiedi

viviSarpi

Così nel giugno 2009 finalmente viene licenziato il progetto definitivo della pedonalizzazione

AREA TECNICA
SETTORE TECNICO ARREDO URBANO E VERDE

Milano
Comune di Milano

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI VIA PAOLO SARPI
PROGETTO DEFINITIVO
RELAZIONE DESCRITTIVA

Stato attuale
Premessa al progetto definitivo

STATO DI FATTO: I MATERIALI E LE FUNZIONI
STATO DI PROGETTO: I MATERIALI E LE FUNZIONI
CONCLUSIONI

A RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO DEFINITIVO

S STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Luigi Vigani

PROGETTISTA
Arch. Loredana Brambilla

UNI EN ISO 14001:2004 CERTIQUALITY SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO
CERTIQUALITY È MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISQ IQNet

Milano, giugno 2009

viviSarpi

Nel maggio 2010 i lavori per la pedonalizzazione di Via Sarpi hanno finalmente inizio

viviSarpi

Cartelli di informazione riempiono la via e sono aggiornati col prosieguo dei lavori

via Sarpi si fa BELLA

I lavori e la comunicazione

I lavori di sistemazione di via Sarpi termineranno nel **febbraio 2011** e sono suddivisi in tre fasi successive.

Prima fase, da febbraio a giugno 2010: tratto fra via Canonica e via Lomazzo

Seconda fase, da giugno a settembre 2010: tratto fra via Lomazzo e via Niccolini

Terza fase, da settembre 2010 a febbraio 2011: tratto fra via Niccolini e viale Montello

Responsabile dell'attuazione dei lavori per conto del Comune di Milano è **Metropolitana Milanese Spa.**

L'attività di comunicazione con il quartiere accompagna i lavori di riqualificazione per tutta la loro durata ed è gestita da **MM** attraverso l'agenzia **Avventura Urbana**, aggiudicataria della gara relativa.

Budget complessivo, compresi costi forniture: circa **25.000 €.**

viviSarpi

METROPOLITANA MILANESE SPA
via Sarpi si fa BELLA
Una nuova pavimentazione, più verde,
più spazio per passeggiare

viviSarpi

Il 9 aprile 2011 finalmente viene inaugurata l'isola pedonale di via Sarpi alla presenza del sindaco Moratti

viviSarpi

LA NUOVA CHINATOWN

IL TAGLIO DEL NASTRO
IERI POMERIGGIO IL SINDACO E IL SUO VICE HANNO TENUTO A BATTESIMO L'APERTURA UFFICIALE DELLA NUOVA VIA PAOLO SARPI

Via Sarpi, festa per l'isola pedonale. «Ora tutti uniti»

La Moratti all'inaugurazione: «Non si parli più di italiani e cinesi». Ai residenti: «Siamo a metà dell'opera»

LA CONTESTAZIONE
FISCHI DAL BANCHETTO PD IN LARGO GADDA DE CORATO: « DISTURBATORI DI PROFESSIONE SONO I SOLITI QUATTRO GATTI...»

IL CONFRONTO
IL PORTAVOCE DI VIVISARPI HA PROPOSTO AL SINDACO UN CONFRONTO PUBBLICO «DITEMI IL GIORNO E VERRÒ VOLENTIERI»

Cronaca di Milano 9 Aprile 2011 CORRIERE DELLA SERA

Il restyling Debutto tra le proteste. «Pronte nuove attività italiane»

Isola pedonale e piante: così rinasce via Sarpi «Ma basta export cinese»

I residenti: cambiare le regole per le auto

viviSarpi

La Comunità Cinese, stretta attorno al console, accoglie il Sindaco come se Sarpi fosse ormai la propria città

viviSarpi

TECHOCASA
UN CALOROSO BENVENUTO AL SINDACO MORATTI IN VISITA AL QUARTIERE PAOLO SARPI

viviSarpi

Anche VIVISARPI partecipa alla festa ma criticamente

viviSarpi

Perché il problema dell'ingrosso in tutto il quartiere …

… non è stato affatto risolto!

viviSarpi

Come anche la stampa evidenzia

LEGGO

MILANO 8 aprile 2011

Domani si inaugura l'area pedonale, ma resta il problema dello scarico merci

Via Sarpi riapre sul vecchio caos

I residenti: «I carrellini dei commercianti cinesi si sono solo spostati più in là»

viviSarpi

CON L'INAUGURAZIONE DELLA VIA SARPI PEDONALIZZATA

VA A TERMINARE

L'ERA MORATTI

CHE UN MESE DOPO VERRA' SCONFITTA

ALLE ELEZIONI COMUNALI

DA GIULIANO PISAPIA

NUOVO SINDACO

viviSarpi

E avrà allora inizio per il quartiere anche

l'era Pisapia.

LEGGO

Cronaca

25

Lunedì 4 Luglio 2011

CAOS MERCI. I residenti dicono basta al commercio all'ingrosso dei cinesi

Via Sarpi: «Noi ancora prigionieri del carrello selvaggio»

di Gabriella Persiani

«Tiriamo il nuovo sindaco per la giacchetta, perché mantenga l'impegno preso in campagna elettorale su Chinatown», spiega Pier Franco Lionetto, presidente dell'associazione di residenti Vivisarpi.

Il comitato di quartiere che dal 1999 combatte per la vivibilità della zona sotto l'insegna del colore arancione, lo stesso sposato dai sostenitori di Pisapia, ha scritto una lettera aperta al nuovo inquilino di Palazzo Marino, perché incontri entro settembre una delegazione di cittadini. «La sua promessa era stata di tornare ad affrontare la questione entro 40 giorni. Così noi aspettiamo che il vento cambi anche in via Sarpi», ricorda Lionetto. Perché, raggiunta la pedonalizzazione con l'amministrazione Moratti («una festa a metà, una vittoria parziale dopo anni di lotta»), gli abitanti aspettano la delocalizzazione del commercio cinese all'ingrosso entro l'Expo. «Pisapia – racconta Lionetto – ha recepito nel nostro incontro preelettorale del 4 maggio i problemi di degrado e inquinamento che porta questa attività. Vorremmo conoscere le sue soluzioni, mentre chiediamo che non abolisca, con il pacchetto sicurezza della giunta Moratti, l'ordinanza che regola carico e scarico merci. Ma che anzi la inasprisca vietandolo espressamente la domenica, dal momento che già in settimana non viene rispettato, figurarsi nei festivi». *(ass)*

viviSarpi